

COMUNE DI TARANTO

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 28.12.2018

Presidente

Prego, Segretario. Ci aggiorniamo alle ore 10, grazie.

Sospensione.

Ripresa.

Presidente

Il Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segretario Generale

Sì Presidente, buongiorno a tutti. Procedo all'appello come richiesto.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei presenti.

Segretario Generale

Pertanto, sono in aula 19 presenti. Esiste il numero legale in seconda convocazione.

Presidente

Grazie, Segretario. comunico che il Consigliere Nilo è assente per motivi personali, giusta comunicazione pervenuta all'Ufficio di Presidenza in data 27 dicembre. Il Consigliere Ciraci è assente per motivi professionali, la consigliera Di Gennaro è assente per motivi professionali, il Consigliere Cito per motivi personali, il Consigliere Brisci per motivi personali. Nomina degli scrutatori: Consigliere De Martino, consigliere Cotugno e consigliere Fornaro. Bene, ripartiamo i lavori del

Consiglio partendo dal punto numero 35 all'ordine del giorno.

TRENTACINQUESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Pianificazione urbanistica, nuovo piano regolatore del porto, variante al piano regolatore generale ex articolo 16 56/80, Adozione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 delle modifiche apportate alla variante adottata e contro dedotta in adeguamento alle prescrizioni e condizioni regionali di cui DGR 25 gennaio 2018 numero 863.

Presidente

Apro la discussione e passo... Prego, mozione d'ordine?

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Signor Sindaco, Assessori, Presidente, Consiglieri, così come avevamo già detto ieri, avevo chiesto l'anticipo del punto numero 8, prima di poter andare avanti in ordine cronologico, da quello che era stato già stabilito nella Conferenza dei Capigruppo, infatti ieri abbiamo fatto anche un incontro nella saletta lì, la Conferenza dei Capigruppo, dove non abbiamo trovato la quadra e oggi ci ritroviamo a ripartire nelle stesse condizioni di come ci siamo lasciati ieri mattina. Ho chiesto l'anticipo del punto 8 a meno che non serve più fare la Conferenza dei Capigruppo, perché noi quando facciamo la conferenza dei capigruppo stabiliamo un ordine, questo ordine è stato stravolto ieri mattina non so perché, per quanto mi riguarda i punti erano tutti di importanza, erano da tutti importanti e oggi ci ritroviamo nelle stesse condizioni di come ci siamo lasciati ieri mattina. Quindi, o chiediamo l'anticipo del punto numero 8 o sennò ci ritroveremmo nelle stesse condizioni di ieri mattina, visto che anche oggi la maggioranza non ha i numeri per andare avanti, grazie.

Presidente

Allora, Consigliere Battista, lei chiede l'anticipazione del punto numero 8, perfetto. Allora, pongo in votazione l'anticipazione del punto numero 8 da parte del Consigliere Battista. Allora, pongo in votazione. chi è a favore del punto dell'anticipazione del punto numero 8. Chi è a favore? Consigliere Battista, Consigliere Fornaro, Consigliere Vietri. Chi si astiene? Nessuno? Chi è contrario? 15 contrari. Quindi, la proposta è respinta. Allora, passiamo al punto numero 35 come... prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente, grazie a tutti i Consiglieri, perché insomma, essere al lavoro in questi giorni non è facile, però state dando tutti un ottimo esempio alla città, insomma. Soprattutto perché, ieri abbiamo licenziato, insomma su tutti quel provvedimento che sarà foriero di grandi finanziamenti e quindi questo è un merito che va insomma, a tutti quanti assolutamente. Volevo solo fare una precisazione rispetto a questo punto 35. Tra ieri e oggi, si è registrato ovviamente un po' di tensione derivante dai numeri, che non è come al solito però, insomma sono sicuramente dei numeri che meritano un attimino di disciplina, però è anche vero che ci sono provvedimenti, lo dicevamo ieri, che sono squisitamente tecnici e di natura amministrativa e provvedimenti che invece hanno un connotato politico più evidente e dove è legittimo, come dire che la minoranza puntualizzi, che rispetto ai numeri è necessario fare degli approfondimenti o in qualche maniera rinviare la discussione. Rispetto al punto 35, che ieri si è deciso di anticipare, vorrei rappresentarvi che questo è il classico punto squisitamente tecnico. Voi sapete che con la riforma dei porti del '94, che poi è stata aggiornata

dall'ex Ministro Del Rio un paio d'anni fa, la competenza sulla pianificazione e regolazione dei porti è in capo alle Authority che sono state istituite nel '94, ma è vero anche che una disciplina speciale e precedente a quella della legge del '94, prevede che l'interazione porto - tessuto urbano, impatti sul piano regolatore di un Comune e quindi preveda che anche i Comuni si esprimano rispetto alle variazioni e alla pianificazione che le authority indipendentemente fanno. Noi abbiamo, come città, come città portuale, come città che da sempre tutti quanti insomma immaginiamo essere una città marittima, mercantile e quindi in quel settore può trovare sviluppo e sviluppo alternativo, abbiamo un ritardo che risale ai primi anni Duemila, quando il porto si è dotato del proprio piano regolatore e rispetto alle sue varianti intercorse il Comune di Taranto non si è mai espresso. Abbiamo semplicemente colmato questa lacuna con gli uffici tecnici, abbiamo ha premuto sugli uffici regionali per ricevere le dovute osservazioni previste dalla norma in tempi ristretti e se approvato con la maggioranza qualificata, ripeto è un fatto tecnico, non c'è alcun indirizzo politico contenuto nel documento, daremo al nostro porto, alla nostra Authority, la capacità nei prossimi mesi, di dar corso ad una serie di iniziative molto significative. Voi sapete che il porto è tornato ad essere attraente, come dire attrattivo, per degli investitori importanti. Ci aspettiamo un 2019 in risalita a beneficio dei lavoratori del porto. Abbiamo tanti progetti già approvati, che sono passati anche da questo Consiglio, come il Waterfront, che in qualche maniera interagisce con il perimetro del porto. Bene, approvare questo documento significa dare all'Authority una agibilità di programmazione nei prossimi, mesi che sicuramente avvantaggerà lavoratori e civico ente. Non è, di nuovo

ripeto, un documento politico, ancorché uno voglia legittimamente approfondirlo e quindi era l'invito in qualche maniera a tutti quanti a considerarlo come tale, rispetto ad altri punti all'ordine del giorno che evidentemente e legittimamente, avendo un tasso come dire politico più spiccato, è giusto che insomma da parte della minoranza o di chi vuole approfondire possano scarrocciare nella discussione, grazie.

Presidente

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco, consiglieri. Faccio un unico intervento, così come ha fatto il Sindaco, richiamando quanto accaduto ieri e riportandomi a quello che emerge anche oggi. Qui, siamo nuovamente chiamati al senso di responsabilità, siamo nuovamente chiamati a rispondere a quelle che sono le esigenze del territorio, delle imprese, degli investitori. Fatto sta, che un mese fa Sindaco, lei ritirava le dimissioni e ci aveva detto che avrebbe fatto sottoscrivere un nuovo documento programmatico, che aveva una maggioranza più forte di prima, questo documento programmatico non è stato posto. Facciamo amministrazione, benissimo. Questo documento programmatico non è stato posto all'attenzione dell'assise, i 17 consiglieri a suo sostegno non ci sono, il diciassettesimo è lei. Come si verifica l'assenza di una persona che si può verificare, perché chiunque di noi qui può avere un impedimento e quindi questa è una ipotesi che si potrà verificare anche in futuro, mancano i numeri della maggioranza per poter proseguire e amministrare la città. Come mancano...

Presidente

Consigliere Ciraci per cortesia, si attenga, si attenga all'ordine del giorno...

Consigliere Vietri

Perché avete evitato in tutti i modi che si parlasse di questo, in Consiglio Comunale, in tutti i modi avete evitato. Ora, voi dite: no è un fatto tecnico, state qua come avete fatto ieri, benissimo. Il Pums ieri è stato approvato, a mio avviso abbiamo fatto bene a rimanere in aula, perché tanto poi il PUMS, anche se lo andavamo a rinviare, inutilmente lo andavamo a rinviare, perché poi magari nel mese di gennaio sarebbe stato approvato. Poi, siccome non c'era nessuna ragione per rinviare un provvedimento, che o l'approvi... anzi c'era la ragione, e l'abbiamo anche già detto ieri. Per cui, siccome non c'era motivo di fare politica, come lei dice, visto che lei dice che stiamo facendo politica oltre fare circo, abbiamo ritenuto di rimanere e di approvare. La stessa cosa si ripete oggi, io chiedo Sindaco: quante altre volte questa situazione si deve ripetere? Quante altre volte questa situazione si deve ripetere? Anche perché, voi dalle presenze...

Presidente

Consigliere Vietri, per cortesia, deve intervenire sul punto all'ordine del giorno...

Consigliere Vietri

Alle presenze in Commissione se uno viene... ieri è stato approvato il Piano integrato dei servizi per il diritto allo studio. Il consigliere Zaccheo, la mattina l'ultima Commissione utile per licenziare quel provvedimento, ha avuto un impedimento. Ci ha chiamati, abbiamo compreso la cosa, eravamo sette consiglieri di opposizione e uno

di maggioranza; abbiamo preso il provvedimento, così come lui ci chiedeva e l'abbiamo mandato in Consiglio, licenziando il parere. Per cui, non è semplicemente un fatto di fare politica signor Sindaco, poi capisco benissimo che a lei tutto questo le dà fastidio, nessuno riconosce la presenza anche dei Consiglieri d'opposizione. Per quanto mi riguarda, io mi atterrò a quello che intendono fare a questo punto, i miei colleghi dell'opposizione. Per quanto mi riguarda, non c'è motivo di rinviare un provvedimento che poi viene rinviato e approvato nel mese di gennaio, atteso che è un provvedimento che va avanti dagli anni Duemila. Perché, non c'è nulla di nuovo rispetto a opere che magari sono già state realizzate, a discorsi che sono andati avanti. Sono andati avanti attraverso una preintesa che partiva dal commissario straordinario, portata in Consiglio comunale nel 2007 e poi per l'adozione, questo provvedimento è tornato in Consiglio nel 2014. Venendo a questo provvedimento e mi allaccio ai giorni nostri, eh non posso non dire che nel 2014, quando approvammo questo... quando dove si doveva approvare questo provvedimento Sindaco, qui ci fu un'enorme spaccatura all'interno del Consiglio Comunale e lo devo dire, perché aspettavo proprio questo momento. Lei è andato, nei giorni scorsi, all'inaugurazione della sede della Total e io non ho da muovere nessuna critica, perché lei in modo convinto, ha espresso le ragioni perché lei era lì e perché lei credeva in quell'investimento. C'è stata gente qui, che in quell'occasione, perché noi abbiamo detto: non mettete emendamenti, non mettete prescrizioni che riguardano Tempa Rossa, perché quelle prescrizioni con il Piano regolatore del porto non c'entrano nulla, perché il prolungamento del pontile petroli era già stato autorizzato nell'intesa città porto ed era un

provvedimento che non poteva essere modificato in modo unilaterale, dal Consiglio comunale e avevamo anche chiamato il presidente dell'Autorità portuale a relazionare e ha detto e aveva detto che mai e poi mai, lui avrebbe modificato quella preintesa, in quanto il pontile petroli era un'opera strategica e nonostante avessi detto: vedete che state facendo un emendamento che sarà oggetto di ricorso. Perché state escludendo tra l'altro, oltre il pontile petroli, che è già autorizzato, anche i serbatoi che non ricadono nell'area oggetto di variante urbanistica, ma sono all'interno della dell'area Eni. Cioè, i serbatoi verranno realizzati in un'area sulla quale noi non stavamo deliberando, tra l'altro su un terreno a destinazione industriale e per cui la proprietà la proprietà poteva in qualsiasi momento chiedere la costruzione dei serbatoi, perché la destinazione del terreno era appropriata. Ora, venimmo messi alla berlina, perché consigliere Capriulo fece un corteo di cittadini da qua fino alla Prefettura. Il consigliere Azzaro, si scatenò contro di noi. I nostri nomi erano dappertutto sui social eh però io, consigliere Capriulo, quando il Sindaco si è recato lì, lei che diceva: non più nanogrammo, non più inquinamento, no al tempra rossa, il corteo... contro di noi... non ha detto una parola della presenza del Sindaco lì. Quindi, a mio avviso il Piano Regolatore si può approvare, perché come ha detto il Sindaco è un fatto tecnico, molte opere sono già state realizzate, ci sono grossi interessi e ci sono grossi operatori che guardano al nostro porto. Per quanto mi riguarda, si può licenziare anche questa mattina, però per quello che vi ho detto prima signor Sindaco, io mi atterrò a quello che faranno gli altri Consiglieri di minoranza.

Presidente

Grazie Consigliere Vietri. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego Signor Sindaco.

Sindaco

Solo una breve precisazione. Non entro nel merito delle polemiche tecniche, delle polemiche politiche scusate. Fa bene il consigliere Vietri a ripercorrere anche un po', la storia tribolata di una delle questioni che stanno in questo documento, perché questa è una variante all'intero piano regolatore del porto, prima che qualcuno travisi e immagini che ci sia qualche fatto nuovo intorno a Tempa Rossa, vorrei precisare questo e l'ultima precisazione doverosa, che nulla toglie alla ricostruzione del consigliere Vietri, è che... voi sapete o dovrete saperlo, che l'anno scorso forse di questi tempi se non ricordo male, si è chiusa la Conferenza Unificata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che in qualche maniera ha esautorato Comune, addirittura Regione come dire da dal processo decisionale, essendo quella di Tempa Rossa un'opera strategica è stata un po' come è successo con Ilva, definita come dire la questione tecnica senza ulteriori interventi del Comune. Quindi, noi oggi con questo documento, che riguarda tutto il porto non solo Tempa Rossa, stiamo semplicemente sanando la forma non stiamo più intervenendo, perché non abbiamo modo di intervenire in alcuna di quelle vicende, per il motivo che vi dicevo sopra, cioè che gli autori che hanno ormai una spiccata autonomia nella loro pianificazione e per il fatto che rispetto a quella questione contingente c'è stata una conferenza alla Presidenza del Consiglio dei ministri che si è già chiusa l'anno scorso. Quindi, come dire.. non abbiamo, correggimi Enzo se sbaglio d'accordo? Stiamo parlando di un fatto formale non più di decisioni

d'accordo? Era solo per puntualizzare, prima che la notizia come al solito si trasformi.

Presidente

Grazie, Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti.
Prego, Consigliere Fuggetti.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente, buongiorno a tutti. Il Presidente del Gruppo Indipendente esprime un voto favorevole sul provvedimento, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Fuggetti. Siamo ancora... prego, prego Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Io abbandonerò l'aula, perché qui dobbiamo capire una volta per tutte, se questa maggioranza è in grado di poter portare avanti tutti questi provvedimenti. Lei parla di questioni strategiche, le questioni strategiche per quanto mi riguarda, Tempa Rossa, Ilva non sono stati mai nei miei pensieri signor Sindaco, forse se lo saranno per lei non per me. Io tengo a precisare caro Sindaco, che le Commissioni vanno vissute, vanno vissute e capire una volta per tutte se questa minoranza, quando fa comodo, bisogna mostrare senso di responsabilità nei confronti sempre dico io, per quella bandiera, la bandiera di Taranto. Non per interessi personali caro Sindaco, che qua mi sembra che quando ci fa comodo noi dobbiamo essere responsabili...

Presidente

Consigliere Battista, per cortesia.

Consigliere Battista

Interessi personali, Signor Sindaco... sto parlando in generale Signor Sindaco... e non mi faccia a me lezioni, Signor Sindaco.

Presidente

Consigliere Battista, Consigliere Battista, Consigliere non c'è niente di male che lei specifichi per interessi personale... Consigliere Battista, lei specifichi per quale cosa...

Consigliere Battista

Sarà un 2019 entusiasmante, quindi tengo a precisare che la questione strategica sarà per lei Tempa Rossa e non per me, caro Sindaco. Sarà per lei un 2019 molto, ma molto entusiasmante. Io abbandonerò l'aula, perché non mi sento di sostenere e fare da stampella a questa maggioranza che non ha i numeri per poter andare avanti.

Presidente

Grazie Consigliere Battista. Prego, ha chiesto la parola il Consigliere Azzaro, prego Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Sì, grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, io non capisco perché poi dobbiamo riportare sempre le questioni, sempre nel nell'ambito politico quando abbiamo detto che questo provvedimento è un provvedimento più che altro tecnico e non votare questo provvedimento, non significa fare un dispetto alla maggioranza. Il rispetto lo si fa alla città, il dispetto lo si fa all'autorità portuale, che non potrà proseguire l'egregio lavoro che ha fatto fino a questo

tempo e quindi che sta programmando per il prosieguo e si dà un'immagine anche distorta, comunque non positiva, agli investitori e soprattutto alla più grande, una delle più grandi compagnie al mondo portuale, come quella che di Yilport, che ha deciso di investire sul territorio. Quindi, non votare significa sicuramente non dare, non fare dispetto alla maggioranza, ma fare un dispetto alla città su una questione che ribadisco, come è stato già detto prima, è prettamente tecnica amministrativa. Non c'entra niente Tempa Rossa, non c'entra niente altre questioni l'ENI, non c'entra niente le questioni relative all'olio e al gas, ma è una questione prettamente urbanistica relativa a una variante, al piano regolatore del porto. Che permetterà, come abbiamo detto prima, all'autorità portuale di proseguire una serie di investimenti a tutela, volti a promuovere quella diversificazione economica da tutti quanti e a più da più parti, auspicata per il nostro territorio. Ma se non mettiamo nelle condizioni, diciamo in questo caso l'autorità portuale, quindi coloro che hanno competenza su quell'area a adoperare, voglio dire quelle belle parole rimangono solo parole ma non si possono tramutare in fatti. Il porto da molto tempo, è il punto fondamentale dal quale ripartire con un'economia verde, un'economia green, un'economia parallela alla grande industria, ma dobbiamo creare le condizioni affinché questo lo si possa fare. Grazie al Governo precedente e quindi a una serie di investimenti importanti pari a 500 milioni di euro, oggi abbiamo finalmente un porto all'avanguardia, un porto... uno dei più grandi porti del Mediterraneo, che si affaccia al Mediterraneo, tant'è vero che abbiamo potuto constatare in questi ultimi mesi, un'attenzione internazionale verso il nostro porto, perché oltre a quello dei turchi c'è un interesse anche dell'India, ma c'è un interesse

anche da parte di altri Paesi extra Unione europea. Grazie naturalmente alle infrastrutture che sono state realizzate all'interno del porto. L'amministrazione e tutte quante le parti politiche, hanno sempre manifestato interesse e hanno sempre detto, si sono dimostrate favorevoli a uno sviluppo del porto, questo è un atto consequenziale, una semplice adozione di una variante urbanistica relativa al porto. Per tutte queste ragioni, naturalmente il Gruppo del Partito Democratico, quindi anticipo anche la dichiarazione di voto, quindi sarà favorevole e ci auguriamo che tutti gli altri che rimangono in aula non lo facciano per senso di responsabilità nei confronti di questa assise, ma nei confronti dell'intera città, poiché uno viene eletto per venire qua non per fare l'opposizione o per fare voglio dire, dispetti alla maggioranza. Ma viene qua a rappresentare la città e a rappresentare gli interessi della città, quindi non è responsabilità nei confronti nostri. Sei tenuto a stare in aula e a dire sì o no ai vari provvedimenti. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Azzaro. Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti, prego Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Grazie, Signor Presidente. Buongiorno Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, signori della Giunta. Non volevo intervenire sul punto, perché quello che avevo da dire l'ho già detto ieri. Credo che questi punti non meritano dibattito, nel senso che sono talmente logici che basta un'introduzione di un esponente dell'Amministrazione, per chiarire quello che può essere il peso e la valenza, ma solo per raccontare alla città quello che si sta facendo. Quindi, la nostra più che altro dovrebbe essere

una questione di informazione, è intervenuto il Sindaco ha raccontato... poi sento però, dal dibattito e mi viene da rispondere, perché io sì Presidente, io questo provvedimento lo voto per interessi personali. Io sì, ho interessi personali perché la mia città diventi più ricca, perché le famiglie di questa città possano trovare occupazione, perché i capifamiglia possano tornare ad avere dignità di essere uomini o donne che siano, perché questa città può sviluppare un asset che è diverso da quella che è la monocultura dell'acciaio, se ce lo vogliamo ricordare. Ora, siamo bravi a raccontare che vogliamo diversificare le economie, che abbiamo il mare, il mare non ci fa diventare ricchi soltanto se lo guardiamo, il mare va utilizzato signor Presidente. Il porto credo che sia lo strumento migliore, per creare quelle forze di occupazione e di sviluppo e di ricchezza per il territorio e credo che veramente non ci siano distinzioni di sorta per votare un provvedimento del genere, affinché per interessi personali di ciascuno di noi, per quei tarantini che ci hanno consentito di sedere in questi banchi, della massima assise cittadina, lo dobbiamo a loro e a nessun altro e quindi Presidente le anticipo il mio voto favorevole per interessi personali al provvedimento. Ringrazio l'ingegner Rotondo, che siccome è un provvedimento che sto provando a seguire da quando ero Presidente, lo seguo da tempo, lo seguo anche con qualche amico che ho in Regione Puglia, lo faccio solo per l'interesse personale, per la mia città. So quanto si sta impegnando l'ingegner Rotondo nelle interlocuzioni con il dipartimento che si occupa del provvedimento e quindi ingegnere, non voglio fare una sviolinata, ma veramente un ringraziamento per quello che ha fatto. Anzi, le do una ulteriore patata bollente. Siccome la Giunta regionale dovrebbe essere pronta ad approvarlo definitivamente, siccome manca un

piccolo accorgimento che richiederà non più di un paio di giorni di lavoro dell'ufficio, per favore durante gli auguri che facciamo per il nuovo anno agli amici tecnici che sono in quelle stanze, gli chiediamo anche se per favore, per i primi giorni dell'anno calendarizzino questo questi accorgimenti in modo tale che lo possono approvare in via definitiva, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Bitetti. Ha chiesto la parola l'Assessore, prego Assessore.

Assessore

Sì, signor Presidente, colleghi del Consiglio, questo provvedimento, come quello che abbiamo portato ieri, è una fondamentale... un altro fondamentale tassello per ridisegnare la Taranto che verrà. È fondamentale averlo portato a compimento e ringrazio per questo l'ingegner Rotondo e tutta la Direzione Urbanistica, che sotto la spinta dell'Amministrazione Melucci è riuscita a fare questo lavoro, dopo che erano anni che questo provvedimento era bloccato. Io volevo puntualizzare semplicemente una cosa, anzi si è già detto praticamente tutto, però è importante ribadire quelle che sono le due caratteristiche principali che sono contenute all'interno di questa variante, ovvero l'introduzione del concetto di interfaccia città porto e la suddivisione dell'interfaccia città porto, in tre aree che renderanno possibile la valorizzazione anche turistica, del porto di Taranto per ospitare i crocieristi. L'interfaccia città - porto è tutta la parte frontale, che è prospiciente alla città vecchia di Taranto e che comprende quindi il Molo San Cataldo, tutta la parte relativa al Waterfront di Porta Napoli e tutta la parte relativa al Waterfront di Mar Grande

della città vecchia, la parte sottostante. Che, grazie a questo provvedimento, potrà ricevere immediatamente i finanziamenti dell'autorità portuale, per una riqualificazione in vista della valorizzazione turistica di tutta quella zona che diventerà la porta dal mare, dei turisti per la città di Taranto. Quindi, questo è un provvedimento assolutamente fondamentale per tutta una serie di altre cose, che stiamo portando avanti per la valorizzazione e quindi non solo economica, produttiva e quindi non solo per la parte produttiva del porto, ma anche per la valorizzazione turistica della città di Taranto. Grazie.

Presidente

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Prego, prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì Presidente, io preannuncio il voto favorevole ovviamente con qualche brevissima considerazione. Personalmente, forse sono al quarto o quinto voto su questo provvedimento, che come ci è stato spiegato anche dal Sindaco nell'introduzione, è un provvedimento cosiddetto complesso che passa attraverso le approvazioni di varie autorità, tra cui l'autorità portuale, quindi noi dobbiamo cercare come parte di questo provvedimento di fare bene è veloce, come si è fatto nell'ultimo periodo il nostro lavoro. Non volevo intervenire, però diciamo il consigliere Vietri poi mi ha tirato in ballo, io ribadisco ed è stato uno degli impegni che abbiamo preso in campagna elettorale e sono fiero del fatto di essermi battuto contro l'insediamento di Tempa Rossa, perché credo e colgo l'occasione per dirlo a scanso anche di equivoci, che la nostra città debba comunque cambiare

segno rispetto allo sviluppo del passato. Quindi, anche questo provvedimento credo che vada in quella direzione, perché delle cose che abbiamo detto, nessuna riguarda l'industria inquinante del secolo scorso, ma anzi parla di tutt'altro. Quindi, chi come me è in quest'assise.. credo che ce ne siamo tanti e ricordo che all'epoca io e il consigliere Azzaro eravamo seduti su parti opposte diciamo di del Consiglio comunale, però abbiamo fatto una battaglia comune, tra l'altro insieme a quella parte del Partito Democratico che allora ci credeva. Noi crediamo e questo abbiamo scritto anche nel programma elettorale a sostegno di Rinaldo Melucci, che questa città debba cambiare segno. Quindi, debba cambiare segno dicendo che, le industrie inquinanti sono il passato, che dobbiamo cercare uno sviluppo alternativo e sicuramente l'implementazione del mare, del porto, di tutte le cose di cui parlava prima l'assessore Occhinegro, vadano in questa direzione. Quindi anche questo atto, in continuità amministrativa si inserisce in quel percorso, per cui io voto a favore.

Presidente

Grazie consigliere Capriulo. Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno, prego Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Sicuramente ci troviamo davanti a una delibera che segna un punto storico per Taranto. Ripartiamo, perché poi giusto una piccola nota, tutti quanti i presenti in quest'Aula avevano nel programma del proprio candidato Sindaco, avevano il porto di Taranto. Quindi, sicuramente votare questa delibera e votarla tutti quanti assieme significa rispettare, anche tutti quei cittadini che vedono nel porto un bene comune per il

rilancio di questa città, a cui tutti quanti noi sotto varie bandiere abbiamo chiesto il voto. Allora, un appello a evitare polemiche su proposte di questo genere, perché se ce la giochiamo tutti quanti in campagna elettorale, un motivo ci sarà e non sta né alla mancanza di un numero, anziché a un altro se realmente abbiamo nella testa Taranto come bene comune. Quindi, annuncio il mio voto favorevole.

Presidente

Grazie Consigliere Cotugno. Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri, prego Consigliere Vietri per dichiarazione di voto.

Consigliere Vietri

Presidente, annuncio il mio voto a favore del provvedimento. Per le ragioni anche ben illustrate dall'assessore, in quanto il porto è un ambito sul quale la città deve investire, anche per tentare di sviluppare un'economia alternativa alla monocultura dell'acciaio. Quindi, traffici commerciali, traffici marittimi, che possono portare beneficio e possono anche portare a sviluppare la retroportualità, a sviluppare la retroportualità. Quindi, io rimango dell'idea che ho già espresso prima, piuttosto che far passare questo provvedimento che riguarda tutti, riguarda la città, perché poi molto spesso qua sento che qualcuno ci richiama al bene comune. Il bene comune non è un concetto che appartiene alla maggioranza o all'opposizione, riguarda la comunità e ha più dignità un provvedimento che viene approvato con la condivisione, piuttosto che un provvedimento che viene approvato con la stampella chiamata a tutti i costi a stare in aula. Siccome non riesco a non fare polemica Presidente, rispetto a quanto ha detto Capriulo che tutti ci siamo impegnati, questo provvedimento come

è scritto qua, torna dall'adozione del 2014 in Aula per le controdeduzioni del 2016. Immagino che il Presidente Bitetti, che era presidente del Consiglio, ricordi la vicenda. Siccome per gli emendamenti presentati da Capriulo, che erano strampalati, tutta una serie di attori da Confindustria, l'Autorità portuale e altri soggetti, hanno fatto ricorso, hanno vinto il ricorso contro gli emendamenti... voto a favore.

Presidente

Grazie, grazie. Prego Consigliere, ha chiesto la parola il consigliere Fornaro. Consigliere Capriulo basta, prego consigliere Fornaro...

Consigliere Capriulo

Non sono abituato, non sono abituato a parlare sopra le persone. Quando termineranno lo show poi magari parlerò.

Presidente

Prego consigliere Fornaro, prego.

Consigliere Fornaro

Presidente, non mi va di alzare la voce, presidente dobbiamo sempre, la dobbiamo girare sempre in caciara, anche quando sono provvedimenti che possono essere utili alla città.

Presidente

Per favore... Consigliere Fornaro, deve usare toni...

Prego, ConsigliereFornaro, prego.

Consigliere Fornaro

La ringrazio, anticipo il mio voto favorevole Presidente, perché così come ricordato dal consigliere Cotugno, voglio dire questo è un punto che era bene o male presente sul programma elettorale di tutti noi,

candidati a Sindaco. Quindi, ovviamente la coerenza io non ritengo sia un optional e quindi siccome ho sostenuto questo punto da candidato Sindaco, anche se viene proposta da un'altra maggioranza, è chiaro che il mio voto a questo punto, non può che essere favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Fornaro. La consigliera Casula, prego consigliere Casula.

Consigliera Casula

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, credo comunque che questi atteggiamenti non siano costruttivi per la nostra città. In modo, preannuncio il mio voto favorevole a questo provvedimento. Questo provvedimento, come già hanno anticipato i colleghi, segna per Taranto un passo ulteriore verso un vero e proprio cambiamento di reale alternanza di sviluppo economico, per la nostra città. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Casula. Ha chiesto la parola il Consigliere Nevoli, prego Consigliere Nevoli.

Consigliere Nevoli

Sì, grazie Presidente, signor Sindaco, signori assessori, colleghi consiglieri, preannuncio il voto favorevole per le stesse ragioni per le quali ieri ho votato favorevolmente per la deliberazione sul PUMS. Parliamo appunto di deliberazioni, che vanno oltre il colore politico e quindi interessano il bene comune.

Presidente

Grazie consigliere Nevoli. Non ci sono altri interventi, pongo in votazione il provvedimento. Grazie, perfetto. Sì, passiamo alla votazione del punto numero 35: nuovo piano regolatore del porto, variante al piano regolatore generale. Siamo in Aula? siamo in Aula, quanti? Pronti per la votazione... manca ancora uno, perfetto. Chiusa la votazione all'unanimità. Quindi, il provvedimento è approvato. Il Consiglio comunale approva. Sull'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è a favore? All'unanimità. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 4.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione programmatica finanziaria, Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020, ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 296 del 9.11.2018, adottata ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000.

Presidente

Apro la discussione, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Vietri per dichiarazione di voto, prego. Consigliere Vietri, un attimo Consigliere Vietri che, eh no deve dare la parola, se non dà la parola... prego Consigliere Vetri.

Consigliere Vietri

Presidente, quante persone devono essere presenti per l'approvazione di questo provvedimento?

Presidente

Undici.

Consigliere Vietri

Ok. Preannuncio il mio voto contrario a tutte le variazioni di bilancio, anche a quelle che seguiranno, in quanto noi il 23 di novembre abbiamo approvato l'assestamento e nonostante abbiamo approvato l'assestamento, continuano a pervenire provvedimenti di Giunta da ratificare. Quindi, mi chiedo se gli obiettivi programmatici, la spesa per gli obiettivi programmatici è stata ben stimata nel bilancio di previsione, perché continuano a pervenire richieste di spese impreviste da tutte le direzioni e quindi preannuncio il mio voto contrario.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Vietri. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Nevoli.

Consigliere Nevoli

Sì, grazie Presidente, preannuncio anch'io il mio voto contrario, per le stesse ragioni espresse dal Consigliere Vietri.

Presidente

Grazie Consigliere Nevoli, ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 4: direzione programmatica finanziaria, variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020. Votate il punto numero 4. Siamo 20, perfetto. 16 a favore, 4 contrari, i 4 contrari sono Battista, Fornaro, Nevoli e Vietri; nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Per immediata eseguibilità per alzata di mano? 16 a favore, chi è contrario? Vietri, Nevoli e Battista. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 5.

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione programmatiche finanziarie e variazioni al bilancio di previsione finanziario 2018/2020, ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 318 del 28.11.2018, adottate ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000.

Presidente

Apro la discussione. Ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 5: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020. Votiamo, votiamo per favore? Si vota. No, perché manca Fornaro, è uscito Fornaro. Siamo 19 in aula, per favore votiamo? Grazie. Consigliere Blè attendiamo, perfetto. Chiusa la votazione. 16 a favore, 3 contrari Vietri, Battista e Nevoli, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? 16 a favore. Chi è contrario? Vietri, Battista e Nevoli, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 6.

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione programmatica finanziaria, Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020, ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 319 del 30.11. 2018 adottata ai sensi dell'articolo 175 comma 4, del decreto legislativo 267/2000.

Presidente

Apro la discussione, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? ha sbagliato? Perfetto, allora non ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione il punto numero 6: direzione programmatica finanziaria, Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020. Siamo in aula sempre 19 giusto? Siamo in aula 19? Perfetto. 17. Consigliere Capriulo deve votare. Manca la consigliera Casula? Perfetto. Chiusa la votazione, siamo 18 in aula. Chiusa la votazione ,15 a favore, 3 contrari che sono Battista Nevoli e Vietri, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? Sempre 15, contrari Battista Vietri e Nevoli. Chi si astiene? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 8.

**OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Gabinetto Sindaco,
revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex articolo 20 del decreto legislativo
175/2016, approvazione.**

Presidente

Apro la discussione, ci sono interventi? Consigliere Azzaro, prego consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Sì Presidente, chiedo una sospensione di dieci minuti.

Presidente

Il Consigliere allora, il consigliere Azzaro ha chiesto la sospensione del Consiglio Comunale. Dieci minuti, allora pongo in votazione la sospensione del Consiglio Comunale. Allora, metto in votazione la sospensione del Consiglio. Chi è a favore per alzata di mano? Quanti sono? Chi è contrario? Battista, Fornaro e Vietri. Quindi... stavo dicendo, chi si astiene? Siccome c'era il consigliere Nevoli che ancora... chi si astiene? Chi si astiene? Consigliere Nevoli si astiene? siccome non ha votato prima, sulla sospensione. Contro? Allora, 4 contro, si è astenuta la consiglieria... la consiglieria Lupo si è astenuta? Perfetto. Tutti gli altri a favore. Quindi, disposta la sospensione di dieci minuti del Consiglio Comunale.

Sospensione.

Ripresa.

Presidente

Prego, Segretario.

Segretario

Sì, allora procedo al nuovo appello dopo la sospensione. Pertanto sono in aula 23 consiglieri. Esiste il numero legale.

Presidente

Grazie, Segretario. partiamo dal punto numero 8 dove abbiamo sospeso, Direzione Gabinetto Sindaco, revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20, decreto legislativo 175/2016, approvazione. In riferimento a questo punto, preciso che come è noto ai presenti è rimarcato per le vie brevi, sia dal dirigente alle Partecipate che dal Segretario generale, questo adempimento è obbligatorio. La mancata approvazione può comportare conseguenze patrimoniali, infatti l'articolo 20 del TUSP, testo unico società partecipate prevede che, la mancata approvazione del piano annuale, della razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5000, ad un massimo di euro 500.000. E' arrivato sul tavolo un emendamento, a firma dei capigruppo Consigliere Azzaro, Capriulo, Zaccheo, Casula e Mele. Quindi l'emendamento, deve illustrare qualcuno l'emendamento? o do lettura dell'emendamento? Do lettura. Allora, l'emendamento presentato è sull'ordine del giorno. Revisione periodica delle parti... Allora, emendamento sull'ordine del giorno: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex articolo 20 decreto legislativo 175/2016, approvazione testo emendamento. Alla pagina 7 della proposta, prima della parte deliberativa, sostituire il paragrafo: "ritenuto di dover accogliere la presente proposta

deliberativa, per quanto sopra premesso, considerato, ritenuto e dato atto come motivazione della presente. Con il seguente testo: dopo specifico esame e dibattito, considerato che il Consiglio, anche in ragione dei prossimi obiettivi programmatici vuole perseguire una profonda riforma dei servizi pubblici, a favore dei cittadini, come quello essenziale del trasporto pubblico, sganciando la gestione delle società partecipate da logiche politiche e di potere, ma perseguendo una visione di area vasta nell'ottica di migliori servizi e rappresentatività, con organizzazioni societari più efficienti ed efficaci. Che a tal fine, appare opportuno verificare la possibilità di fusione tra le società partecipate dal Comune, che svolgono analogo servizio di trasporto pubblico AMAT e CTP, in modo da garantire economie di scala e migliori performance di servizio a favore dei cittadini, pur considerando la valutazione verificare già fatto dall'Amministrazione e nello specifico della parte tecnica, per quanto anzidetto del Consiglio appare opportuno un ulteriore specifico approfondimento, in merito alle ragioni di un'eventuale dismissione delle partecipazioni della certe società CTP S.p.A.. Anche verificando le possibilità di un nuovo indirizzo nel piano industriale dell'azienda, così come contenuti nella narrativa della proposta e nella relazione allegati e con specifico riferimento all'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 175 del 2016. Seconda parte, nella parte deliberativa sostituire i seguenti punti: a) il punto 2 con il seguente, di approvare la relazione al piano di razionalizzazione delle partecipate, possedute dal Comune per l'anno 2017, allegate alla presente deliberazione Allegato 2, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, tranne nella parte riferita alla società CTP S.p.A., in contrasto per

quanto innanzi motivato. B) il punto 3 con il seguente, di mantenere pertanto le partecipazioni della società in Amiu S.p.A., Amat S.p.A., Infra TarasS.p.A.. c) aggiungere il punto 3 bis, di fornire indirizzo agli organi esecutivi, di attivare una specifica azione per avanzare una proposta di efficientamento nella gestione delle partecipazioni del CTP S.p.A., al fine di una razionalizzazione e migliore gestione della spesa pubblica. a) verificando la possibilità di fusione, tra le società partecipate del Comune che svolgono analogo servizio di trasporto pubblico AMAT e CTP, in modo da garantire economie di scala e migliori performance nei servizi a favore dei cittadini. Integrando la redazione con una valutazione complessiva sulla utilità sociale del complessivo piano industriale di CTP e se non soddisfacente attivando specifica proposta consiliare per la dismissione della partecipazione in che tempi S.p.A., concessioni delle quote a titolo oneroso entro e non oltre il prossimo 31 marzo 2019. B) di fornire, anche ai sensi per la finalità di cui all'articolo 20 comma 4 del decreto legislativo 175 2016, entro il prossimo 31 dicembre, una relazione sull'attuazione della razionalizzazione de quo, evidenziando i risultati conseguiti. Quindi, apro la discussione sull'emendamento, prego Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente, grazie signori Consiglieri. Allora, vorrei dopo aver preso nota del testo dell'emendamento, di cui ringrazio gli estensori. Testo che, tutto sommato trovo sostenibile, come dire aderente alla pianificazione di cui ci stiamo dotando, vorrei in qualche maniera ripercorrere il senso di un provvedimento che non arriva all'improvviso voglio dire, ma è figlio di una

ricognizione specifica dei nostri uffici tecnici e di quello che, devo dire in maniera virtuosa, il nostro Comune ha compiuto già l'anno scorso, all'interno del perimetro normativo nel quale ci ha obbligati la riforma Madia come sapete. Dico virtuoso, perché questo Comune prima e meglio di altri, in maniera devo dire molto mirata, ha dismesso la gran parte delle sue partecipazioni pubbliche ritenute non strategiche e la considerazione rispetto alla strategicità e rispetto all'impatto sul bene comune è ben descritta nell'emendamento, non è data dal valore delle quote chiaramente e non è data nemmeno dall'indirizzo politico, ma da elementi oggettivi che non per niente, vengono valutati dagli uffici tecnici e non dall'amministrazione. Questo percorso come dicevo, è stato compiuto già negli ultimi due anni e ha portato in sostanza a cristallizzare le partecipazioni del Comune intorno alle tre società che venivano elencate prima e che si occupano quindi di igiene urbana, trasporto pubblico e multiservizi in senso lato. Quindi, già l'anno scorso e questo è contenuto nel programma dell'amministrazione ed è stato ribadito in dichiarazioni pubbliche, tavoli formali in più riprese, si era valutata la non strategicità della partecipazione in CTP. Devo anche dire che l'anno scorso, non si è provveduto entro i termini del 31 dicembre a dismettere anche quella quota, perché c'era una fase di bilancio particolare, molto tribolata. Bisognava compiere ulteriori approfondimenti tecnici prima di stabilire come dire, questa decisione. Che cosa è successo poi quest'anno? e lo voglio dire chiaramente, perché ho appreso di alcune dichiarazioni di alcuni consiglieri comunali, insomma e ho letto qualche ricostruzione giornalistica veramente molto forzata, non è entrata la politica assolutamente e non si adotta un provvedimento

di questa specie, per regolamento di conti o perché ci sono interessi disattesi all'interno dei CTP. Noi, da persone serie e per bene, guardiamo soltanto ai fatti oggettivi, della sostenibilità di quella partecipazione e dei risultati in termini di servizi ai cittadini. Siccome leggiamo anche di una parte importante del sindacato che opera in CTP, grande disappunto per la gestione corrente, leggiamo di fatti giudiziari che ci lasciano perplessi, riceviamo sono agli atti, al protocollo, numerose segnalazioni addirittura di consiglieri comunali che operano nei Comuni limitrofi alla nostra isola amministrativa, che denunciano disservizi di quel CTP e durante quest'anno, come è a verbale, in diverse situazioni da socio del CTP, il Comune di Taranto nella persona del Sindaco, a volte dell'Assessore Gianni Cataldino ha puntualizzato, ripeto e trasferito a verbale, l'esigenza, l'imbarazzo ecco di vedere il mancato aggiornamento di un piano industriale, che rilanciasse quel contenitore e mettesse ordine. Capite bene che, quando manca il riscontro dalla governance di CTP, dall'assemblea insomma che gestisce quel contenitore, rispetto a questa esigenza di ammodernamento e di ordine della struttura, di pari passo arrivano come dire le polemiche, i fatti giudiziari e le proteste dei cittadini. Di pari passo arrivano gli uffici tecnici, che ti in qualche maniera segnalano che la strada della dismissione della quota in realtà è la strada corretta, ai sensi della riforma Madia, bene per essere tutti quanti noi, non solo sereni rispetto a quello che facciamo ogni giorno nei confronti dei cittadini, ma anche rispetto domani a eventuali eccezioni della magistratura contabile, abbiamo inteso quest'anno nei tempi, confermare l'intendimento della dismissione di questa quota. Intendimento che lo dicevamo un anno fa, lo abbiamo ribadito di recente

anche in occasione della tornata elettorale per la provincia, poteva in qualche maniera essere superato e giustificato, sempre alla luce dei di un miglior servizio ai cittadini di economie di scala e di tutte quelle considerazioni positive che giustamente i Capigruppo hanno trascritto nel corpo di questo emendamento, a una condizione, che poteva essere quella di una integrazione più spinta, qualcuno dice fusione con AMAT, che è una società più forte, in salute, non in competizione in genere con CTP, avendo però alcuni elementi di sovrapposizione negli spazi suburbani e noi siamo molto interessati da programma a riordinare, per esempio la mobilità delle nostre isole amministrative con CTP, quindi delle due l'una, o oltre a come dire stare nei paletti della Madia, diamo impulso alla riforma delle nostre partecipate e ci poniamo nella prospettiva del mercato tra virgolette e ce la giochiamo con chi invece performante non è, con chi oggi nella sua gestione ha grosse ombre, oppure bisogna ragionare per portare questo carico di qualità che il Comune di Taranto e AMAT hanno, all'interno dei CTP. "Tertium non datur" secondo noi, mantenere una partecipazione dove il Comune di Taranto non ha incidenza nella governance, non riesce a ottenere un piano industriale aggiornato, non riesce a dare soddisfazione ai cittadini, non riesce a stare nei limiti della Madia, ci sembra veramente un suicidio politico amministrativo e francamente l'Amministrazione di prendersi responsabilità future con la Corte dei Conti, non ne ha nessuna intenzione. Detto questo ripeto, accolgo come insomma sostenibile l'emendamento, che in qualche maniera fotografa questa situazione, conferma l'indirizzo prescelto di un ulteriore riordino e riforma del nostro sistema di partecipate, ma ci chiede entro il 31 marzo un ulteriore approfondimento tecnico per la serenità di tutti.

Insomma, soprattutto anche per non lasciare alibi politici a nessuno. Voglio ribadire di nuovo con fermezza e chiudo, che è un percorso che viene da lontano, è stato più volte declinato anche pubblicamente, anche nelle assemblee, poi non so se ho ommesso qualche passaggio rilevante che in qualche maniera l'Assessore Cataldino volesse integrare, ma quello che stiamo facendo oggi è il completamento di un'istruttoria in senso lato, che viene da un anno, che è nel nostro programma, che è nella riforma Madia e che ripeto, ha un senso come dire, modificare soltanto se c'è un impianto di CTP radicalmente differente. Queste cose noi non le vediamo, solo per aneddoto vi segnalo che, mi risulta che sia stato eletto un nuovo presidente di CTP, ma dal momento della sua elezione non si è mai presentato a Palazzo di città e tutte le nostre richieste, ripeto messe a verbale di ottenere un piano industriale sono sempre state inevase, di fronte a questa constatazione che, che consiglieri e giornalisti vogliano ricostruire il fatto, ripeto c'è soltanto questa riflessione che è quella per noi, di voler stare sia l'Amministrazione, mettere il Consiglio comunale nella serenità rispetto alla magistratura contabile, di aver fatto tutti i passi che la diligenza del buon padre di famiglia, in qualche maniera suggerisce. Fermo restando che insomma, prendo atto che si chiede come dire, fermo restando questo indirizzo specifico che vi ho illustrato fino al 31 marzo, un tentativo di ulteriore approfondimento tecnico delle ripercussioni di questa scelta sui cittadini e sul civico ente. Però ripeto, quello che stiamo discutendo oggi non è un documento campato per aria, non arriva a sorpresa e non arriva nemmeno in conseguenza del risultato delle provinciali, piuttosto che del dissapore con questo o quell'altro esponente politico. E' un fatto previsto

dalla riforma Madia, sul quale stiamo lavorando da un anno e che è perfettamente coerente con le cose che abbiamo già fatto. Per il resto voglio dire, l'Amministrazione è a disposizione se in qualche maniera, qualcuno volesse approfondire la questione, però ci tenevo a ricostruire il corretto scenario entro il quale si è voluto questo documento grazie.

Presidente

Grazie Sindaco, ci sono interventi per quanto riguarda l'emendamento? Prego consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Come da prassi, sarebbe opportuno che uno dei proponenti dell'emendamento lo illustrasse.

Presidente

Io ho aperto la discussione proprio per questo no? Ho letto l'emendamento, questo è l'emendamento presentato e quindi mi hanno detto di leggere l'emendamento e quindi ho letto l'emendamento.

Consigliere Vietri

Ma non è prevista un'illustrazione da parte dei proponenti del regolamento?

Presidente

E' stato letto, anche le altre volte abbiamo fatto così..

Consigliere Vietri

Ah, è stato letto?

Presidente

Consigliere Vietri, anche altre volte è stato fatto in questa maniera. E' chiaro che, se poi vuole integrare il proponente dell'emendamento, o meglio chiarire e allora può intervenire, grazie. Non ci sono altri interventi, quindi prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco, Consiglieri, abbiamo ricevuto giorno 20 dicembre ultimo scorso, questa proposta deliberativa, che come sottolineato dal Sindaco e in ottemperanza alla legge 175 del 2016 che prevede la razionalizzazione delle società partecipate degli enti pubblici. Un atto dovuto, soprattutto per monitorare quelli che sono i servizi e i benefici che l'ente pubblico, attraverso risorse pubbliche, cioè dei cittadini, ottiene dalla partecipazione in società partecipate. Ora... quindi, questo provvedimento non riguarda solo il CTP, sappiamo che il CTP viene attenzionato, perché quando c'è stata la nomina del Presidente, il Sindaco ha fatto delle esternazioni, ha detto 'valuteremo' e quindi tutta quella discussione è nata dalle dichiarazioni rese dal Sindaco, per cui ha detto 'valuteremo' di ritirare la partecipazione da questa società. Detto questo, detto questo, le ragioni che oggi vengono illustrate, sono totalmente da questo emendamento e dal Sindaco, a mio avviso differenti da quelle illustrate dal dirigente la scorsa settimana, quando è stato chiamato a relazionare sul punto. Il dirigente ha detto: "a seguito del testo unico sulle società partecipate, il Comune di Taranto non ha nessun interesse a rimanere in quella partecipazione". Ritornando a quanto detto dal Sindaco e

quanto sostenuto dal dirigente, sulla incapacità dell'Amministrazione di incidere nelle scelte societarie è normale, perché mentre noi per la società AMAT abbiamo il possesso del 100 per cento delle azioni societarie, essendo proprietari unico socio di quell'azienda, possiamo nominare il Presidente, possiamo nominare il consiglio d'amministrazione, possiamo determinare il collegio dei sindaci. Avendo il 6 per cento siamo costretti a ricercare delle convergenze con gli altri soci che hanno le quote. Ci è stato detto che comunque, l'attività era garantita da altre società partecipate, non mi sembra che l'AMAT colleghi il Comune di Taranto con la provincia o da altre partecipazioni. Ma, non mi sembra che la partecipazione del 2 per cento nel Cotrap, possa giustificare addirittura l'uscita da un'altra partecipazione della società che ha solo il 6 per cento. Detto questo, io ritengo che comunque sia e metto a disposizione dell'Assemblea, la partecipazione nel CTP che garantisce all'Amministrazione comunale nell'interesse dei propri cittadini, di collegare maggiormente il Comune capoluogo, con la provincia e i comuni della provincia con il capoluogo, sia una partecipazione opportuna, perché la mobilità vuol dire economia, vuol dire connessione, vuol dire rete. Siccome noi abbiamo sul territorio provinciale di 500.000 abitanti, amministriamo circa 200.000 cittadini, io ritengo che garantirsi una collaborazione con gli altri Comuni, garantendo per una quota del 6 per cento sia a mio avviso una buona iniziativa. Detto questo, detto questo, le riflessioni che oggi sono state fatte dal Sindaco, per ciò che riguarda, che sono ripeto, diverse da quelle che ci sono state portate in Commissione dal dirigente, oltretutto sottolineo, che così come ci aveva detto il dirigente che lo prevede l'articolo 4 del testo unico sulle società partecipate... Prevede che, questo

piano di razionalizzazione avvenga, che le ragioni devono essere quelle, però il comma 2 dice anche che, lì dove ci sono interessi di carattere generale, che potrebbero essere a mio avviso quelli che io ho illustrato, cioè connettere maggiormente il territorio, queste partecipazioni possono comunque ad ogni modo, essere mantenute. Poi, la riflessione noi la dobbiamo fare su tutte le società partecipate, quindi io chiedo all'Assemblea, quando noi facciamo un Consiglio monotematico su ciascuna società nella quale partecipa il Comune. Perché noi stiamo andandoci a scagliare sul CTP e non stiamo guardando la società AMIU. Quattro anni fa come dicembre, il Consiglio Comunale ha votato una ricapitalizzazione di 20 milioni di euro in favore della società Amiu, quei 20 milioni di euro dovevano servire a far partire l'inceneritore. L'inceneritore non è partito, vorrei sapere quei soldi che fine hanno fatto... visto che, l'AMIU chiude in negativo l'esercizio. Concluda, altri 20 secondi. Sull'emendamento comunque stiamo parlando e non c'entra niente questa cosa qua, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

L'emendamento dice che rimane inalterato, rimane inalterato...

Presidente

Concluda che sono passati cinque minuti...

Consigliere Vietri

Dall'emendamento io non capisco nulla, perché si dice rispetto al provvedimento, no il provvedimento diceva che la partecipazione nel CTP era inutile. Qui si dice, rimaniamo con la partecipazione nelle altre società, togliamo dal provvedimento, non approviamo, ciò che riguarda il CTP e poi rilanciamo l'attività del CTP

attraverso una nuova società mi sembra di capire, insieme ad Amat giusto? Allora, a mio avviso è opportuno rinviare questa decisione. Quindi, se l'emendamento si voleva esprimere in questo senso, riflettiamo un attimo. A mio avviso è opportuno, perché non si tratta solo di quello, l'esigenza non è solo quella di connettere il territorio, ma anche di stabilire dei rapporti virtuosi con gli altri Comuni della provincia, perché quei servizi comunque saranno garantiti a spese dei comuni della provincia, perché loro hanno sempre l'interesse di connettere i propri Comuni, con i Comuni capoluogo. Quindi mantenere quella partecipazione secondo me, è un fatto virtuoso per costruire rapporti virtuosi, non dico con i sindaci, ma con le istituzioni della provincia, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Vietri. Ha chiesto la parola il Consigliere Battista. Sull'emendamento, io ricordo sempre ai Consiglieri tutti, sull'emendamento. Grazie.

Consigliere Battista

Presidente, Sindaco, Consiglieri, mi sembra a parte il ragionamento, che abbiamo chiesto la sospensione di dieci minuti e ne sono passati quaranta Presidente. Quando parliamo di rispetto tra le parti, anche questo mi sembra di fare un Consiglio comunale nel Consiglio comunale. Così come è stato, ci è stato spiegato la settimana scorsa dal dirigente in Commissione, sembra che questo emendamento e questo è uno scoglio che dovrebbe superare la maggioranza, sempre che le parti non abbiano trovato la quadra e mi sembra che da questo emendamento si evince il fatto di allungare i tempi, perché si dà spazio e tempo di rinviare la questione al 30 marzo 2019. Cioè, quando noi diciamo che ci potrebbe

essere la possibilità di fusione, voglio ricordare che il Comune ha una quota percentuale del 5,95 per cento, quindi non ha una quota del 100 per cento all'interno del CTP. Quindi, così come ho già dichiarato in Commissione la settimana scorsa, non vedo il perché oggi e vorrei che si esprimessero tutti i Consiglieri comunali, visto che in Commissione ne sono state dette di tutti i colori, vorrei capire perché si allunga il tempo, si allunga la discussione e non si decide giustamente, come diceva prima il consigliere Vietri, noi stiamo andando a approvare non solo la questione del CTP, ma di tutte le partecipate del Comune di Taranto. Quindi, per quanto mi riguarda visto e ribadisco per l'ennesima volta, che questa maggioranza anche per questo provvedimento, ha bisogno dei 17 voti e anche oggi la maggioranza non ha quei numeri, io personalmente non ritengo opportuno di mantenere in piedi questa consiliatura, perché cari signori, una volta per tutte se qui dobbiamo ogni qualvolta allungare, dobbiamo allungare l'agonia di questa amministrazione, è meglio che ce ne torniamo a casa. Perché, perché rinviare la questione al 30 marzo 2019?

Presidente

Grazie Consigliere Battista, ha chiesto la parola il consigliere Stellato. Prego consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie Presidente, mi rivolgo prevalentemente al Sindaco, poi ai colleghi di maggioranza, che con me hanno sottoscritto al tempo un programma elettorale. All'epoca, il Sindaco, assieme al Sindaco ho girato la città per raccontare che il Comune capoluogo, aveva bisogno di ritrovare un senso di coesione territoriale

con i Comuni della provincia, che era necessario ragionare in una nuova visione strategica di Area Vasta de facto e che era opportuno integrare i servizi al tempo sostenuti da AMAT, con quelli del CTP. Ovviamente, il fatto che ci siano delle revisioni al piano, nell'immediatezza delle elezioni provinciali, ovviamente nessuno di noi ha pensato che si trattasse soltanto del fatto che, come dire a vincere le elezioni non è stata una compagine piuttosto dell'altra. Questo non l'ha pensato ovviamente nessuno, ma io quello che chiedo al Sindaco e ai colleghi della maggioranza è che probabilmente, questa proposta potrebbe trovare invece Consigliere Bitetti, una larga condivisione, quando però signor Sindaco? è la proposta che le faccio. Quella di posticipare questa proposta, soltanto dopo aver chiesto a CTP una rivisitazione strategica del piano industriale. Dopo aver integrato i servizi di AMAT con quello di CTP, soprattutto per i sotto borghi e i quartieri di periferia, senza considerare che CTP svolge i servizi da e per il Comune capoluogo. Quindi, soltanto a valle di questi ragionamenti, probabilmente in assenza di risposta, anche per quei cittadini che giustamente lamentano disservizi, potrebbe magari trovare accogliamento un po' più ampio. Quindi, io le chiedo di posticipare, vi chiedo di posticipare il ragionamento a valle di queste richieste nel corso dell'assemblea dei soci, prossima ventura e soltanto dopo riorganizzare l'idea insomma, della revisione delle partecipazioni pubbliche.

Presidente

Grazie Consigliere Stellato. Ha chiesto la parola il consigliere Azzaro, prego consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Solo per fare alcune, diciamo puntualizzazioni e precisazioni relative all'emendamento, anche in base a quello che ultimamente ha detto il consigliere Stellato, poiché stiamo ripercorrendo, siamo attemperando a quanto già scritto e stabilito nel programma elettorale, perché uno dei primi impegni era quello di riconnettere i territori, quindi puntando sull'area vasta ed è voglio dire un dato di fatto, tutti possono testimoniare il fatto che il Comune di Taranto, in primis il Sindaco, ha avviato un'altra volta, ha dato rilancio all'area vasta, non sulla carta ma in termini fattivi, oggi c'è un nuovo Regolamento, c'è un nuovo Statuto, ci sono le Commissioni che non sono state comunque realizzate e tutte le Commissioni nei quali tutti i Comuni naturalmente, sono diciamo partecipi e stanno operando in tal senso e stanno producendo finalmente degli atti, proprio che mirano alla riconnessione dei territori. La questione è che, uno dei nostri punti anche programmatici era quello di voler avviare una profonda riforma dei servizi pubblici, in favore sempre esclusivo dei cittadini. Uno fra questi, anche quello naturalmente importante è quello del trasporto pubblico. Oggi stiamo facendo un atto dovuto, voglio dire, non è che dipende dalla maggioranza, la maggioranza sa e lo ribadisco lo ha detto prima il Presidente del Consiglio, chi non ottempera a questo atto previsto per legge, è sanzionabile quindi, anche dal punto di vista patrimoniale. Quindi, il dispetto non lo fa a noi, ma lo fa a se stesso. Il dispetto oltre che il danno che ne consegue. La questione è che diciamo, se dovessimo, non c'è neanche una discordanza tra quello che dice il

dirigente e quello che è stato relazionato, quello che ha relazionato poco fa anche il Sindaco, o quello che sta scritto in questo emendamento. Perché, la direzione dice: da un'analisi economica finanziaria, solo prettamente economica finanziaria e rispetto a quello che dice la legge Madia, io vi dico che bisogna andare verso la dismissione delle quote dal CTP. Per una valutazione prettamente economica finanziaria. Con questo emendamento e di comune accordo con il Sindaco, avevamo detto bene, non limitiamoci solo alla aspetto economico finanziario, mettiamo anche insieme e chiediamo anche questo emendamento, facciamo un'ulteriore analisi e approfondimento su altre questioni che riguardano ... che mettono al centro le persone, che mette al centro il servizio e non si vuole mettere in discussione il fatto che noi non siamo determinanti caro consigliere, sul fatto della governance, non riusciamo a fare il Presidente, non riusciamo a nominare il Collegio dei Revisori. Sulla questione, noi stiamo mettendo al centro il servizio, poiché in alcune circostanze anche ultime, lì dove sono state fatte alcune richieste, vedi piano industriale, vedi alcune questioni di rilancio del servizio del CTP, al Comune di Taranto non è stata data nessuna risposta. Allora, rimanere all'interno dei CTP, non per determinare le scelte di nomine, ma per quanto riguarda essere determinanti, essere comunque protagonisti per quello che sono le questioni relative al servizio, allora se questo deve essere anche negato, nonostante tutto c'è anche una relazione tecnica che dice che devi dismettere, sarebbe opportuno dismettere andando male, che noi andremo verso la dismissione. Nonostante tutto, proprio perché ci vuole fare questo ulteriore approfondimento, stiamo dando con questo emendamento indirizzo e stiamo dando mandato al Sindaco di andare,

così come diceva prima il consigliere Stellato, perché non è che lo facciamo sulla carta, di andare in assemblea del CTP e porre una serie di questioni che, come dicevo prima mettono al centro il servizio e i cittadini. Sia a quelle all'istanza, che formulerà il Sindaco per conto dell'amministrazione comunale e se ci saranno delle risposte adeguate, che vanno verso quali sono i nostri obiettivi principali, del nostro programma per il quale abbiamo avuto il sostegno da parte dei cittadini, la questione potrà essere pure rivista. Ma se dovrà permanere questo andazzo, la decisione è stata assunta con quella della dimissione. Quindi, saranno fatti tutti i passi previsti, quindi sicuramente si andrà in Assemblea dove saranno riportate queste esigenze da parte dell'Amministrazione comunale, che ripeto, non riguardano assetti di governance, ma riguardano assetti relativi al servizio e mettono al primo posto le persone.

Presidente

Grazie consigliere Azzaro. Ha chiesto la parola il consigliere Nevoli, prego consigliere Nevoli.

Consigliere Nevoli

Sì, grazie Presidente. Io voglio focalizzare l'attenzione sul dato letterale, perché è vero sì, che nell'emendamento si legge che nella parte deliberativa va sostituito il punto 3, con la dizione di mantenere pertanto le partecipazioni nelle società in AMUA S.p.A., Amat S.p.A. Infrataras S.p.A., ma il dato di fatto oggettivo è che, questo emendamento consente di mantenere allo Stato anche la partecipazione in CTP, quindi è un emendamento che di fatto sconfessa e vanifica la proposta di

deliberazione della Direzione Gabinetto Sindaco. Ecco perché, per questo motivo, io sono favorevole a questa proposta emendativa, a questo emendamento così come è stato formulato, perché in realtà non fa altro che vanificare una precedente proposta di deliberazione.

Presidente

Grazie Consigliere Nevoli, prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, intanto vedo che è sorto un contrasto tra la tecnica e la politica. Io vorrei partire da qui, perché ci sono dei momenti in cui per fortuna riusciamo a fare politica e noi, vorrei ricordare a tutti che siamo un organo di indirizzo politico, perché non abbiamo la gestione, non andiamo nelle assemblee delle società, non facciamo atti esecutivi, ma siamo un organo di indirizzo. Quando ci è arrivata questa proposta da parte della direzione tecnica, è vero che molti di noi hanno espresso delle perplessità, tra l'altro abbiamo fatto diciamo in Commissione, non ce lo siamo nemmeno nascosti, proprio perché così come ho avuto modo di dire in Commissione, noi dobbiamo in questi casi esercitare un ruolo politico. Allora, io mi sarei aspettato, facendo anche politica al di fuori del Consiglio comunale, che chi ha un orientamento liberale venisse qui a dire dobbiamo privatizzare tutte la società, quindi non dovete mantenere nemmeno Amiu, Amat e Infrataras e invece diciamo anche quelli di orientamento liberale, subito a difendere le società partecipate. Al contrario, chi come me ha un'idea di sinistra della società, però un'idea consentitemi di dire avanzata, ritiene che ci siano alcuni servizi che devono avere un contenuto pubblico, se pur distinguendo la proprietà dalla gestione e quindi

da questo punto di vista alcuni servizi devono essere assolutamente mantenuti da una proprietà pubblica, seppur con una gestione efficiente. Faccio questa premessa perché nel lavoro che abbiamo fatto di costruzione dell'emendamento, io credo che siamo andati proprio in questo indirizzo politico, cioè nella capacità di tenere insieme quella che sosteneva legittimamente il dirigente nel suo ruolo, non sono lo vedo qui il dottor... ah ecco lì, non lo vedevo dottor Pisani. Giustamente il tecnico si è letto la norma, ha fatto delle valutazioni, le argomentate e sosteneva un principio totalmente tecnico, cioè quello di dire, questa partecipazione è minoritaria, non ci serve a granché, è meglio se la dismettiamo perché potrebbe procurarci anche qualche problema con la Corte dei Conti. Mi sembrava, adesso so brutalizzato il concetto, ma sostanzialmente diceva questo. E' intervenuta la politica e fortunatamente dico io, ogni tanto interviene la politica, in cui ha detto guardate che non c'è soltanto un problema tecnico, c'è anche un problema di carattere politico e di servizi che rendiamo ai cittadini attraverso una paroletta che abbiamo anche inserito nell'emendamento, che è l'utilità sociale, devo dire che il consigliere Stellato prima mi ha anche preceduto in alcune considerazioni, cioè nella necessità di fare una valutazione che non è soltanto tecnica ma anche di utilità sociale di quel servizio molto particolare, che è il servizio di trasporto pubblico, perché vorrei anche qua, fare una annotazione di carattere politico, io che sono uno che usa pochissimo trasporto pubblico, perché fortunatamente posso permettermi una macchina, però vorrei ricordare che il trasporto pubblico sostanzialmente è utilizzato dalla parte più indigente, dalle persone che non possono permettersi una macchina. Quindi, svolge anche una

funzione di carattere sociale, penso ai tanti ragazzi che devono andare a scuola, penso agli anziani che si devono muovere, quindi sicuramente parliamo di un servizio che ha anche una sua utilità sociale. Quindi, da questo punto di vista, quello che noi abbiamo chiesto in primis al Sindaco, che diciamo ha sostenuto queste ragioni come ha già detto, che al dirigente di fare sulla vicenda del CTP, anche una valutazione di carattere sociale, legandosi al piano industriale e portando avanti una vecchia proposta di molti Consiglieri, che per la verità è stata anche contenuta in quelle che sono le state le nostre proposte programmatiche, di integrare alcuni servizi, perché io credo che se vogliamo rendere migliori i servizi e questo è un ragionamento che dovremmo fare a mio avviso, anche per l'Amiu e per le altre aziende nostre, dobbiamo assolutamente ampliare ed integrare questa società. Chi ha modo di guardare anche altre realtà comunali e provinciali, può notare che oramai si va verso l'integrazione dei servizi pubblici. E' difficile trovare aziende che siano servono soltanto un Comune. Personalmente in questo periodo ho girato diverse città italiane, per esempio sul fronte dei trasporti pubblici, difficilmente si trova una società che gestisce soltanto un comune, ma quasi tutti hanno un bacino di carattere provinciale, perché per dirla in termini tecnici si fanno economie di scala ed efficientamento. Quindi, da questo punto di vista, l'indirizzo della politica e qui rivendico il primato della politica rispetto alla tecnica, non me ne voglia il dottor Pisano, abbiamo chiesto al Sindaco ulteriormente e sappiamo che l'ha già fatto, diciamo non in maniera fortunosa, però gli chiediamo ulteriormente attraverso una verifica sul piano industriale di CTP, di esplorare una possibilità di creare una grande azienda di servizi di trasporto

pubblico della nostra città e della nostra provincia, che possa migliorare quel servizio sociale che noi dobbiamo fare. Quindi, questo è l'indirizzo dell'emendamento, questo è il primato della politica che abbiamo voluto scrivere in questo emendamento.

Presidente

Grazie consigliere Capriulo. Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti, prego Consigliere Fuggetti.

Consigliere Fuggetti

Grazie Presidente , Presidente è stato sollevato prima anche il problema economico. Ora, per quanto riguarda le isole amministrative, sinceramente ho qualche perplessità per quanto riguarda i chilometri da affidare, poi successivamente probabilmente all'AMAT. Però, volevo chiedere all'Assessore Cataldino, per quanto riguarda l'accordo tra AMAT e CTP, per quanto riguarda le tratte che vanno da Statte a Leporano, Saturo, quella zona lì. Credo che quei chilometri siano stati affidati all'AMAT, però il servizio lo è esegue il CTP e percepisce una somma... ora non ricordo precisamente quale dall'AMAT. Correggimi se sbaglio Assessore, però vorrei un po' di chiarimenti anche su questa storia, visto che abbiamo sollevato il problema economico, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Fuggetti, ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco

Sì, grazie, chiedo scusa Presidente, solo per due precisazioni visto che sono stato chiamato in causa un paio di volte. Intanto non ritengo di aver espresso riflessioni

dissonanti rispetto a quelle del dirigente. Anzi, abbiamo inteso dettagliare qual è il nostro convincimento, fondato sulla relazione tecnica del dirigente, è chiaro che il dirigente come diceva il consigliere Capriulo, ne dà una lettura squisitamente tecnica, il Sindaco è anche un organo politico e ci aggiunge del suo. Dopodiché, volevo precisare al consigliere Stellato, che come ho già detto e come è a verbale, in molte occasioni abbiamo richiesto un piano industriale, dei chiarimenti sull'efficientamento dei servizi e aspettiamo ancora risposta; quindi non è che non c'è mai stato il tentativo. C'era un'altra cosa che mi era venuta in mente, va be' tutto qua, era solo per dare delle precisazioni poi ripeto, se serve possiamo fare anche altri approfondimenti... ah ecco no, l'ultima cosa che è importante. Volevo rispondere al consigliere Nevoli. Quando ho riferito che per me l'emendamento è sostenibile, io ne do una lettura differente dal consigliere Nevoli, per me questo è un automatismo che ci rimette al riparo anche rispetto alla Corte dei Conti. Cioè, noi stiamo approvando la delibera di dismissione della quota, stiamo congelando sostanzialmente il provvedimento fino al 31 marzo, nel tentativo come da più parti espresso, di verificare ulteriormente l'utilità sociale, la volontà di riordino da parte di CTP. Ma, mancando queste condizioni al 31 marzo, l'uno aprile si dismette la quota. Quindi, non è un emendamento che cassa la delibera, era solo per precisare come dire, il testo grazie.

Presidente

Grazie, Sindaco. Prego Assessore Cataldino.

Assessore Cataldino

Giusto per dire, per rispondere al consigliere Fuggetti. Quelle linee sono affidate dal Co.Tr.A.P. all' Amat. L'Amat a sua volta, far svolgere il servizio dal CTP. E' intenzione di AMAT e in queste settimane è alla valutazione dell'AMAT, la volontà di gestire direttamente in proprio quell'affidamento di Co.Tr.A.P., per fornire un servizio qualitativamente migliore sia per i cittadini, sia dal punto di vista dell'economicità. Vorrei aggiungere alcune cose rispetto a quello che ho ascoltato. Allora, noi abbiamo una provincia che è in qualche modo, dal punto di vista territoriale anomala, nel senso che ha 200.000 abitanti nel Comune capoluogo e altrettanti nella provincia. Quindi, il servizio che AMAT svolge, è un servizio che va più o meno a tutelare e a dare, all'offrire quel servizio ad un numero di cittadini perlomeno simile. Ora, siccome ci sono alcune cose che non capisco e quindi le chiedo in senso generale, uscire dal CTP non significa che verrà meno il servizio di collegamento tra il Comune capoluogo e la provincia. Quello è un servizio che sta nello statuto del CTP, nella modalità per cui il CTP è nato e muove e continuerà a muovere in quella direzione. Ora, la questione è... ieri abbiamo approvato il PUMS. Il PUMS, serve al Comune capoluogo e nasce per fornire un servizio, io ho ascoltato ho ascoltato il consigliere Capriulo quando diceva io uso l'auto e probabilmente il servizio di trasporto pubblico è diretto alle fasce sociali meno abbienti. Però, noi abbiamo approvato il PUMS, proprio perché la nostra idea è quella che il trasporto pubblico sia utile a tutti i cittadini. Proprio perché, valorizzando quel trasporto, offrendo qualità attraverso quel trasporto, noi diminuiamo il numero, l'intenzione è quella di diminuire il numero di auto che circolano in città e favorire

l'utilizzo del mezzo pubblico. Ora, essendoci noi mossi in direzione di una maggiore qualità del trasporto pubblico cittadino, non possiamo non avere lo stesso atteggiamento, la stessa visione, nel valutare il trasporto pubblico a livello provinciale. Allora, l'indirizzo in cui va, l'indirizzo di questa delibera è quello. Cioè muoviamo, perché il trasporto pubblico sia efficiente in città, chiediamo che il trasporto pubblico sia altrettanto efficiente nella provincia di Taranto, nei collegamenti tra la provincia di Taranto e il Comune capoluogo. Noi muoviamo in quella direzione, chiediamo risposte inutilmente, da qualche mese al CTP in ragione in ragione di questo e chiediamoli comprendere quale sia la visione strategica, il piano industriale e non essendo... quando il Sindaco diceva non siamo nella governance, è chiaro che non essendo nella governance, non abbiamo ottenuto risposta e né possiamo agire per ottenere quell'efficientamento, agire direttamente per ottenere quell'efficientamento a cui puntiamo. Non avendo avuto risposta, è chiaro che l'analisi non può che essere assolutamente ad oggi negativa, sul tipo di servizio e sulla qualità del servizio. Non è un'analisi di questa Amministrazione, è un'analisi di carattere generale, che molti hanno esposto in questi anni in ragione del dell'azione sul territorio del CTP. Ora, l'emendamento va nella stessa direzione, l'emendamento dice valutiamo, diamoci altri tre mesi, non abbandoniamo l'ipotesi di uscita dal CTP, ma valutiamo, confrontiamoci, valutiamo per altri tre mesi se il CTP si sta dotando di una visione strategica, se il CTP ha la capacità di integrare il proprio servizio e l'efficientamento del proprio servizio, con l'efficientamento che il Comune di Taranto sta mettendo in atto in ragione del valore di AMAT...

Presidente

Concluda Assessore Cataldino, può concludere per favore?
Grazie, vada alla conclusione, grazie.

Assessore Cataldino

Vorrei andare alla conclusione, sto parlando dell'emendamento, ma l'emendamento non è avulso dal PUMS. L'emendamento sta in una logica di rapporto reale e concreto tra CTP e AMAT, tra Comune di Taranto e provincia di Taranto, e tra un sistema efficiente di trasporto pubblico su tutto il territorio provinciale.

Presidente

Grazie, ha chiesto la parola Nevoli per cosa?

Consigliere Nevoli

Per una citazione brevissima Presidente, perché a seguito delle affermazioni effettuate dal Sindaco, non conservo quel giudizio positivo che avevo espresso prima sull'emendamento, per cui non parteciperò alla votazione.

Presidente

Grazie consigliere Nevoli. Consigliere Fuggetti ha chiesto per cosa? Una precisazione.

Consigliere Fuggetti

Assessore chiedo scusa, il fatto di affidare quei chilometri all'AMAT, siccome parliamo di strade extraurbane, quei chilometri dovrebbe essere affidati al CTP non all'AMAT. Almeno, a me risulta così, poi... sì, ma vanno comunque di competenza CTP quelli. E' una mia valutazione.

Presidente

Grazie, grazie Consigliere Fuggetti. Non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione mettiamo l'emendamento. Revisione, revisione periodica della partecipazione pubblica, ex articolo 20 decreto legislativo 175/2016. Pongo in votazione l'emendamento. Revisione periodica della partecipazione pubblica ex articolo 20 decreto legislativo 175/2016. Siamo in votazione. Allora, 16 voti a favore, nessuno contrario, nessuno astenuto. Io chiedo al Segretario Generale se il voto è valido per quanto riguarda l'emendamento. Prego Segretario.

Segretario Generale

il numero in questo momento è valido. Ovviamente, se si mantenesse questo risultato sul provvedimento complessivo non sarebbe più valido l'intero provvedimento.

Presidente

Grazie, grazie Segretario. Quindi, apro la discussione sul punto numero 8 così come emendata: revisione periodica della partecipazione pubblica, ex articolo 20 decreto legislativo 175/2016, così come emendata, apro la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Zaccheo. Il Consigliere Stellato può pigiare? Può pigiare per favore, consigliere Stellato? Grazie. Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Io chiedo cortesemente, dato che questo è un provvedimento che potrebbe avere dei riflessi dal punto di vista della Corte dei conti, chi ha abbandonato l'Aula su questo provvedimento se si può mettere a verbale, perché la responsabilità della mancata approvazione, se non sbaglio, non deve ricadere sui presenti. Chiedo lumi su questa cosa, se come ricordo questa cosa, da questo punto di vista è così.

Presidente

Prego Segretario.

Segretario Generale

Come ho detto in più occasioni, per i debiti fuori bilancio, noi quando facciamo la votazione diamo atto di chi è presente e quindi ha assolto alla votazione. Chi non risulterà tra i votanti ovviamente, per le motivazioni che riterrà, non risulterà tra i soggetti che hanno provveduto in ordine adempimento di cui il Presidente diceva prima. Quindi, quando metteremo in votazione, il Presidente voterà, risulteranno i soggetti presenti e come hanno votato. Gli altri che saranno assenti, per giustificazione o per motivazione. Poi dopodiché, quello che ne consegue lo sa solo la Corte dei Conti, perché gli atti vengono trasmessi alla Sezione di controllo. Non so se sono stato preciso, ma questo vale anche per i debiti fuori bilancio, cioè quando c'è un adempimento obbligatorio o il bilancio, risultano i presenti, i votanti, i favorevoli e i contrari.

Presidente

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo, prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, io ribadisco il voto favorevole e la motivazione per cui noi crediamo che questo atto comunque debba essere approvato, risiede nel fatto che stiamo adempiendo ad un obbligo di legge, l'articolo 20 del decreto legislativo 175 del 2016, che abbiamo chiamato riforma Madia. Perché appunto, fa obbligo al Comune di approvare ogni anno, un piano di razionalizzazione, pena una sanzione che può arrivare fino a 500.000 euro, oltre alle eventuali sanzioni che può comminare la Corte dei Conti. Quindi, è chiaro che, io spero che questo provvedimento venga approvato perché non vorrei che il nostro Comune fosse sanzionato in maniera così pesante, tra l'altro fatto oggetto anche di attenzione da parte della Corte dei conti. Quindi diciamo, stiamo adempiendo in maniera responsabile oggi che è 28 dicembre ad un adempimento che, ce lo chiede la legge e che è un atto di responsabilità verso i cittadini.

Presidente

Grazie consigliere Capriulo. Ci sono altri interventi della proposta così come emendata? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il provvedimento Direzione Gabinetto Sindaco, revisione periodica della partecipazione pubblica, ex articolo 20 decreto legislativo 175/2016 così come emendato. Pongo in votazione. Quindi 16 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Chiedo lumi al Segretario Generale, in modo tale da mettere a verbale. Prego Segretario.

Segretario Generale

In base all'articolo 38, comma 3 lettera A, poiché questo tipo di deliberazioni, come ho avuto modo di chiarire anche a qualche consigliere che mi ha posto la questione, richiede la metà più uno dei consiglieri votanti, non essendo stato raggiunto questo quorum, la delibera quindi non è valida e quindi inefficace.

Presidente

Grazie.

Consigliere

Segretario mi scusi, ma adesso possiamo ritenere la delibera delle prossime sedute, chiaramente quando ci sarà il quorum, modificata anche nell'emendamento? Cioè, ho compreso... ma la delibera è stata approvata. Io sto chiedendo, se adesso riteniamo per le prossime volte, la delibera così come emendata.

Presidente

Va bene, passiamo quindi al punto numero 8, il Consiglio comunale non approva. Non valida la votazione, passiamo al punto numero 9.

**NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione tributi, riscossione coattiva,
delega delle funzioni e delle attività all'agenzia delle entrate.**

Presidente

Apro la discussione, apro la discussione, ci sono interventi?
Nessuno. Apro la discussione, apro la discussione, ci
sono interventi? Nessuno, prego, prego Consigliere
Bitetti, prego.

Consigliere Bitetti

Presidente, quanti secondi sono passati da quando ha dato
inizio al punto a questo momento? Ho chiesto la copia
del provvedimento, che non è questa, la copia del
provvedimento dovrebbe prevedere la scadenza. Noi stiamo
affidando a Equitalia, dovrebbe prevedere la scadenza,
sto provando se me lo consente, a verificare se abbiamo
indicato la scadenza, se no la dobbiamo indicare. Ma non
è questo il punto, grazie.

Presidente

Prego Consigliere, nel frattempo c'è il Consigliere Capriulo
che vuole intervenire. Prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, per dare spiegazione alla richiesta fatta dal Consigliere
Bitetti, in quanto diciamo, ho collaborato alla stesura
di questo provvedimento. In quanto, al momento ho delega
da parte del Sindaco, stiamo cercando di, da un po' di
tempo di riorganizzare il sistema della riscossione
coattiva, che è uno dei punti deboli di tutte le
amministrazioni. Consigliere Bitetti mi ascolta? Cioè,
stiamo per la verità già la volta scorsa, quando fissamo

il termine al 31 dicembre del 2018, demmo mandato come Consiglio a riorganizzare la riscossione coattiva, che è un punto dolente. Vedo anche qua, il dirigente pro tempore che mi può sicuramente aiutare, visto che sta condividendo le pene di questo problema, che è uno dei punti più dolenti di tutte le amministrazioni italiane, perché riscuotere le tasse, credo che non sia una materia facile in nessuna parte del mondo. Si decise all'epoca, perché lo consentiva la legge, di affidare non ad Equitalia che non esiste più ma ad Agenzia delle entrate e riscossione, provvisoriamente perché era in animo di riorganizzare. Purtroppo, tenuto conto anche delle difficoltà che ci sono, di personale e di quant'altro, non è semplicissimo riorganizzare e si sta ancora cercando di trovare la soluzione migliore, di organizzare la parte finale della riscossione che è quella coattiva, cioè quella che gli avvocati definiscono anche la cosiddetta procedura esecutiva, che è anche la parte più dolorosa di tutta la riscossione. Siccome le attività sono ancora in corso, così come è scritto nella delibera, si è preferito per evitare di fare qualsiasi danno erariale al Comune, perché poi c'è l'obbligo di riscuotere i tributi e le altre entrate patrimoniali, di prorogare sostanzialmente questo servizio all'Agenzia delle Entrate, in attesa così come è scritto nella delibera, vado a memoria non ce l'ho davanti, ma credo che sia scritto così, in attesa che l'amministrazione organizzi una propria autonoma riscossione coattiva, secondo le modalità di indirizzo date dal Consiglio lo scorso anno. Non si è preferito mettere la data, perché siccome poi alla fine come tutte le cose si spera di farlo in tempi brevi, ma i tempi brevi considerato come sta la macchina amministrativa, perché siamo tutti amministratori di questo Comune e dobbiamo essere consapevoli di come siamo combinati con

la macchina amministrativa, mettere dei tempi significava rischiare di prenderci un po' in giro, per cui tra l'altro, siccome la norma non prevede la necessità di mettere un termine, non si è messo un termine, fermo restando che c'è l'obiettivo ripeto scritto in delibera, che la l'Amministrazione comunale si deve dotare di una propria autonoma possibilità di riscossione coattiva, che magari sia pure più efficiente e meno dolorosa di quella dell'Agenzia delle Entrate. Quindi, questa è la scelta politica fatta nella delibera. Tenere la copertura di Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.A., perché ci mette la garanzia che tutte le entrate comunali possono essere riscosse coattivamente, quindi non provocare nessun danno all'amministrazione. Contemporaneamente continuare a lavorare nella riorganizzazione del sistema di riscossione coattiva, creandone uno autonomo e mi permetterei di dire anche originale, per le modalità con cui stiamo lavorando, per il Comune di Taranto, nei tempi che la macchina amministrativa che è una variabile per noi non propriamente dipendente, in quanto non riusciamo a governarla e qui chiedo aiuto anche al dirigente, che ripeto su questo passa parecchie, pene diciamo la macchina amministrativa non è facilmente controllabile nei tempi, per cui mettere un termine significava diciamo scrivere una cosa che poi rischiavamo di non rispettare. Perciò, questa è stata la scelta, fermo restando che l'obiettivo fondamentale è di mettere in sicurezza tutte le entrate comunali che per obbligo di legge dobbiamo riscuotere.

Presidente

Grazie Consigliere Capriulo, ci sono altri interventi?

Mi ripeto, ci sono altri interventi? Nessuno? Per

dichiarazione di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Allora, non ci sono dichiarazioni, non ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione il provvedimento numero 9: Direzione tributi, riscossione coattiva, delega delle funzioni e delle attività all'agenzia delle entrate. Comunque tengo a precisare che anche questo provvedimento ha bisogno di 17 presenze. 17 presenze, sì. Ha chiarito, adesso chiarisce il Segretario Generale, perché ho chiesto lumi al Segretario Generale, prego Segretario.

Segretario Generale

Allora, il mio ragionamento è il seguente: il Regolamento, articolo 38, comma 3, lettera A, introduce prevede meglio, anche per l'organizzazione di servizi pubblici locali, il quorum a 17. Per giurisprudenza amministrativa, l'affidamento all'esterno di servizi di tipo tributario, costituisce materia di organizzazione di servizi pubblici, tant'è che siamo in presenza di competenza del Consiglio comunale. Quindi, da questo punto di vista, anche al fine di evitare eventuali ricorsi avverso la deliberazione da parte di soggetti terzi aventi diritto o utenti, ritengo di preferire l'interpretazione più, diciamo rigorosa da questo punto di vista, chiedendo il sacrificio al Consiglio comunale di assicurare i 17 presenti.

Presidente

Grazie, grazie Segretario. Allora, pongo in votazione il punto numero 9: Direzione tributi, riscossione coattiva, delega delle funzioni e delle attività all'agenzie delle entrate. Pongo in votazione. Siamo 17 in Aula? 17 favorevoli, quindi il punto all'ordine del giorno è

approvato. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? come prima 17, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio comunale approva il punto numero 9. Passiamo al punto numero 11.

UNDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Ambiente, articolo 194, comma 1, lettera E del decreto legislativo 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio in favore del dottor Domenico Arrè, fatture numero 48 del 13.8.2018, del 28.7.2018, 40 del 28.7.2018 euro 11.565,48 compresa.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 1, ci sono interventi? Nessuno? per dichiarazioni di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 11, siamo in Aula? siamo in votazione, siamo in votazione. Allora, 14 favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti. Il contrario è Battista, i due astenuti la Consigliera Lupo e il Consigliere Vietri. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata esecutività per alzata di mano? chi è a favore? 14 a favore. Chi è contrario? Battista. Chi si astiene? la consigliera Lupo, il consigliere Vietri. Il Consiglio comunale approva. Se siete d'accordo, magari dico solamente i punti all'ordine del giorno, senza magari leggere. C'è scritto: la Direzione Affari Generali, così come vedete nel display... Allora, punto numero 12.

DODICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione affari legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lettera A, del decreto legislativo 267/2000 di complessivi euro 18.486,76 in favore della tesoreria comunale, a fronte di procedure esecutive derivanti da ordinanze assegnazione somme RGE 12 33 2018 e RGE 12 84 2018.

Presidente

Apro la discussione, ci sono interventi? No. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 12 per alzata di mano. Chi è a favore? 14. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliera Lupo, Consigliere Vietri e Consigliere Battista. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? chi è a favore? sempre 13. Chi si astiene? Consigliere Vietri, Battista e la consigliera Lupo. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 13.

TREDICESIMA PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lettera E del decreto legislativo 267/2000 di complessivi 885,95 il favore di tesoreria comunale, a fronte di procedure esecutive derivanti da ordinanze assegnazione somme RGE 1589/2018.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 13, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione per alzata di mano il punto numero 13. Chi è a favore? 12 a favore. Chi si astiene? consigliere Vietri, consigliere Battista, consigliera Lupo si astiene? Si astiene. Chi è contro? Nessuno. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? chi è a favore? come prima. Chi si astiene? come prima. Nessun contrario. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 14.

QUATTORDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Affari legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza esecutiva emessa dal Giudice di Pace di Taranto 29 56 18, giudizio Tamburrano contro Comune di Taranto, importo complessivo da prenotare di euro 1878,30.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 14, non ci sono interventi. Per dichiarazioni di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 14. Chi è a favore? Sempre 12 a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? consigliera Lupo, Consigliere Vietri e Consigliere Battista. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliere Vietri, Consigliere Battista, Consigliera Lupo. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 15.

QUINDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione affari legali, riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A, del decreto legislativo numero 267/2000, in favore della tesoreria comunale, derivante dall'assolvimento dell'imposta di registro come dovuto, ai sensi del DPR 131/86, giusto? numero 8 ordinanze di assegnazione somme già escusse, nell'ambito di altrettante procedure di pignoramento presso terzi, nell'esercizio finanziario in corso, euro 2365,75.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 15. Ci sono interventi? No. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione per alzata di mano, il punto numero 15. Chi è a favore? Come prima 12. Chi si astiene? Consigliera Lupo, consigliere Fornaro, Consigliere Vietri e consigliere Battisti. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? Come prima. Chi si astiene? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 16.

SEDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Polizia locale, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 18.08.2000 numero 267, per complessivi 702,62 euro derivanti da sentenze esecutive emesse da vari giudici, nei confronti del Comune di Taranto.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 16. Ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 16, per alzata di mano, chi è a favore? Come prima 12. Chi si astiene? Consigliera Lupo, Vietri, Fornaro e Consigliere Battista. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Chi è a favore? Come prima. Chi si astiene? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 17.

DICIASSETTESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: direzione affari legali, pagamento onorari per attività professionali svolte dall'avvocato Annichiarico, per la difesa civico ente dinanzi all'autorità giudiziaria penale, in diversi gradi di giudizio fino all'anno 2015. Approvazione della proposta di definizione transattiva, autorizzazione a transigere, riconoscimento di debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lettera E del decreto legislativo 267/2000 di euro 23.933,22 a totale definizione anni residui, oltre 217,50 per pagamento imposta di registro sulla transazione. Totale euro 24.150,72.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 17. Ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 17. Chi è a favore? Sempre per alzata di mano, chi è a favore? 12 a favore. Chi si astiene? Consigliere Vietri, Fornaro, Battista e la Consigliera Lupo. Ah, credevo che non... allora errata corrige, chiedo scusa Consigliere Battista, contrario il Consigliere Battista. Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? Sempre 12. Chi è contrario? Il Consigliere Battista. Chi si astiene? Consigliera Lupo, Vietri e Fornaro. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 18.

DICIOTTESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: direzione tributi, articolo 194 comma 1 lettera A, decreto legislativo 267/2000, riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 1647/2018 emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto di euro se 649,40 comprensivo di IVA se dovuta, del 50% del contributo unificato di euro 15.

Presidente

Ci sono interventi? Per il punto numero 18? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 18 per alzata di mano, chi è a favore? 12 a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliera Lupo, Battista, Consigliere Vietri, Consigliere Fornaro. Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? Come prima 12. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Come prima. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 19.

DICIANNOVESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: direzione tributi articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 267/2000, riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 12 30 2018 emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto, di euro 330 comprensivo di contributi unificato.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 19, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 19. Chi è a favore? 11 a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliera Lupo, consigliere Vietri, Battista e Fornaro. Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? 11. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Come prima. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 20

VENTESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 267/2000, riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 874 2014 emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto per la differenza a saldo di euro 317,79 comprensivo di IVA se dovuta.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 20, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 20 per alzata di mano, chi è a favore? 11. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliera Lupo, consigliere Fornaro, Consigliere Battista, Consigliere Vietri. Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? 11 come prima. Chi si astiene? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 21.

VENTUNESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Affari legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo numero 267/2000, derivante da ordinanza di assegnazione somme RGE 974/2018 protocollo tesoreria numero 110 maggio 2018, giudizio avvocato Fischietti Marcello, contro Comune di Taranto, importo 1143,15.

Presidente

Apro la discussione, ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo. Prego Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, visto l'affollamento di atti che abbiamo avuto in Commissione bilancio, credo che ad alcuni debiti non abbiamo espresso parere. Quindi, se possiamo verificare insieme soprattutto quelli che non hanno una scadenza particolare, se possiamo rinviarlo in Commissione per l'espressione del parere. Per questo, per esempio mi sembra che è uno che non abbiamo... siccome non ho sottomano i pareri della Commissione...

Presidente

Punto numero 21, adesso vediamo subito. Allora, allora il punto numero 21... manca il parere della Commissione bilancio.

Consigliere Capriulo

Se lo possiamo ritirare.

Presidente

Allora, ritiriamo i punti dove manca il parere. Adesso li vedo e vi dico. Allora, manca il parere della Commissione bilancio al punto numero 21, il punto numero...

Consigliere Capriulo

Però Presidente precisiamo, per evitare. Il problema è che, alcuni vedo qua, perché diciamo in questi giorni è stato difficile un po' lavorare per varie ragioni, ce ne sono alcuni che però stanno da molto tempo in Commissione e quindi non vorrei che ci fossero... poi sicuramente quelli che non producono problemi, come l'ordinanza di assegnazione, se li vediamo ad uno ad uno velocemente. Allora, ad esempio il 21 è sicuramente da di ritornare in Commissione perché non ha scadenza.

Presidente

Quindi, il 21 possiamo ritirarlo, il 22 lettera A Direzione tributi articolo 194 comma 1 lettera A riconoscimento debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza 780 emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto, 430 comprensivo del contributo unificato di 30 euro. Ritiriamo anche questo?

Consigliere Capriulo

No, questa è una sentenza della Commissione Tributaria non credo... sta da molto tempo in Commissione.

Presidente

Allora facciamo così, ritiriamo il punto numero 21 perché manca il parere...

Consigliere Capriulo

Vediamoli ad uno, ad uno dai. Il 22 possiamo votarlo..

Presidente

Perfetto, il 21 ritirato. Il 22, allora apro la discussione sul punto numero 22. Ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 22. Chi è a favore per alzata di mano? Dieci a favore. Chi si astiene? Consigliera Lupo. Chi è contrario? Consigliere Battista e Consigliere Vietri. 10. Va bene? 10 a favore, 1 astenuto e due contrari. Per l'immediata eseguibilità per il punto numero 22, per alzata di mano? Chi è a favore? Come prima. Chi si astiene? La Consigliera Lupo. Contrari il Consigliere Vietri e Battista. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 23.

VENTITREESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A, del decreto legislativo 267/2000 derivanti da sentenze esecutive, emesse dai vari giudici nei confronti del Comune di Taranto. Giudizio Minnone contro ASL, contro Comune di Taranto. Giudice di pace, importo da prenotare il 50% a quota del carico del civico ente, di euro 517.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 23, Ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 23. Chi è a favore? 12 a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Battista, Consigliera Lupo, consigliere Vietri. Il Consiglio comunale approva. Per immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Considera Lupo, consigliere Vietri e Consigliere Battista. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 24.

Consigliere Capriulo

Il 24 si può ritirare perché non ci sono scadenze.

Presidente

Il 24, ritiriamo il punto numero 24. Passiamo al punto numero 25.

VENTICINQUESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Polizia locale, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 18 8 2000 numero 267 per complessivi 1868,98 euro, derivanti da sentenze esecutive emessi da vari giudici, nei confronti del Comune di Taranto.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 25, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 25. Chi è a favore, per alzata di mano? 12 a favore. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Battista, Vietri e la Consigliera Lupo. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? Come prima. Chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliera Lupo, Consigliere Battista e consigliere Vietri. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 26.

VENTISEIESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 18 8 2000 numero 267 di euro 5826,88 derivante da sentenza numero 32 79 2018 del Tribunale di Lecce. Comune di Taranto contro Catapano Nicola e Catapano Rosaria nonché Commissario Commissione straordinaria liquidazione del dissesto del Comune di Taranto e Ministero dell'Interno. Importo di euro 5826,88 refusione delle spese di lite in favore di Catapano Nicola e Catapano Rosaria da prenotare.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 26, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 26 per alzata di mano, chi è a favore? 12. Chi si astiene? 4, sono Consiglieria Lupo, consigliere Vietri, Consigliere Battista e consigliere Fornaro. Il Consiglio comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Come prima. Il Consiglio comunale approva. Passiamo al punto numero 27.

VENTISETTESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione affari legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza esecutiva emessa da vari giudici nei confronti del Comune di Taranto, giudizio Nobile contro il Comune di Taranto, giudici di pace 25/94/18, importo complessivo da prenotare 4236,69.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 27, ci sono interventi? No. Per dichiarazioni di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 27 per alzata di mano, chi è a favore? 12 come prima. Chi si astiene? La consigliera Lupo, il Consigliere Battista, il consigliere Vietri, il consigliere Fornaro. Nessun contrario. Il Consiglio comunale approva il punto numero 27. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? Come prima 12. Chi si astiene? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 28.

Consigliere Capriulo

Presidente si può ritirare questo, non c'è scadenza.

Presidente

Punto numero 28 non c'è scadenza, lo ritiriamo.

Consigliere Capriulo

A beneficio del verbale... stiamo discutendo quelli che sono trascorsi venti giorni, che potrebbero provocare ulteriori danni per l'amministrazione. Mentre quelli che la scadenza non è nei 20 giorni o che non ci sono scadenze, le stiamo ritirando per il parere in Commissione.

Presidente

Va bene, grazie. Passiamo al punto... quindi il punto numero 28 viene ritirato. Passiamo al punto numero 29.

VENTINOVESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Affari Legali, integrazione deliberazione del numero, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 18.08.2000, numero 267 in favore della signora Cirillo Francesca importo da prenotare 17.499,71.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 29, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 29, chi è a favore per alzata di mano, chi è a favore? 12, diamo conferma che siamo 12, perfetto. Chi si astiene? Consigliera Lupo, consigliere Battista, consigliere Vietri e consigliere Fornaro. Nessun contrario. Il Consiglio comunale approva il punto numero 29. Per l'immediata esecutività per alzata di mano, chi è a favore? Come prima. Chi si astiene? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 30: direzione...

Consigliere Capriulo

Presidente, non ha scadenza questo, quindi si può ritirare.

Presidente

Ritiriamo il punto numero 30. Perfetto, passiamo al punto numero 31.

TRENTUNESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Pianificazione urbanistica, decreto ingiuntivo giudice di pace di Brindisi, numero 11 0 5 2018 Tecno Prove S.r.l. contro Comune di Taranto, riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 18.08.2000, numero 267 importo complessivo euro 5582,55.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 31, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 31 per alzata di mano, chi è a favore? Come prima 12. Chi si astiene? Considera Lupo, Consigliere Fornaro, Battista e Vietri. Nessun contrario. Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? Come prima. Chi si astiene? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 32...

Consigliere Capriulo

Presidente dei punti 32 e 33 sono due lettere non affrontate dalla Commissione...

Presidente

Allora, ritiriamo i punti numero 32 e 33. Passiamo al punto numero 34.

TRENTAQUATTRESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: articolo 16, Direzione Pianificazione urbanistica articolo 16, legge regionale 31 maggio 1980 numero 56, urbanistica del vigente PRG riguardanti i seguenti articoli: articolo 49 e 51 con l'inserimento dei Prg dei seguenti ulteriori articoli, articolo 49 bis, articolo 51 bis.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 34, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 34 per alzata di mano, chi è a favore? 12. Chi è contrario? Non sto dicendo niente.. ancora, siamo in votazione, siamo in votazione. Punto numero 34 Direzione Pianificazione urbanistica... ho messo, abbiamo messo in votazione il punto... prego Consigliere.

Consigliere

Il collega Vietri sa bene cosa è accaduto per questo punto. Abbiamo ritenuto rimandare questo punto alla Direzione Urbanistica, perché abbiamo controllato che le carte prese in riferimento per il controllo degli edifici presenti sul territorio, erano carte del 99 e del 2006. Quindi, abbiamo rimandato tutto indietro. Come ben qualcuno si ricorda, quindi andava ritirato già prima questo punto Presidente.

Presidente

Perfetto, allora ritirato il punto numero 34. Passiamo al punto numero 36.

TRENTASEIESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione attività produttive, modifica impianto di distribuzione carburanti ubicato in via Lama angolo via Chicas 282, particella 13 0 7 13 44, progetto per l'installazione di due rilevatori di gas metano, cabina di trasformazione, aumento capacità di stoccaggio gasolio, impianto di autolavaggio e opere di sistemazioni esterne. Richiedente Barbi Umberto, parere della Commissione Attività Produttive, ha espresso in data 20 12 così come di seguito il Presidente Albani e i consiglieri Di Todaro, Blè, Brisci, parere favorevole i Consiglieri Cannone, Fornaro si riservano in Consiglio Comunale.

Presidente

Apro la discussione sul punto numero 36, prego consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, dirigenti. Darò velocissima menzione rispetto a quello che è il provvedimento in oggetto. Come le ha letto, la proposta di deliberazione prevede una modifica all'impianto di distribuzione già esistente, distribuzione di carburanti, che prevede progetti per l'installazione di due erogatori di gas metano, una cabina di trasformazione, aumento della capacità di stoccaggio del gasolio, attraverso il nuovo serbatoio. La Commissione ha potuto nelle ultime due sedute di Commissione consiliare, prendere visione di quello che è il provvedimento presente e di esprimere i dovuti pareri. Volevo altresì sottolineare che, all'interno di questa delibera sono riportati ed elencati i pareri espressi, sia successivamente alla... sia successivi alla presentazione dell'istanza che è avvenuta nell'anno 2015 e sono stati aggiornati alla recente conferenza di servizi, nella quale sono stati ovviamente confermati e integrati anche da una sentenza del TAR di Puglia che,

insomma le ha confermato la legittimità.

Presidente

Grazie consigliere Albani. Ci sono altri interventi? Nessuno.

Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 36, per alzata di mano, chi è a favore? Allora 9 a favore, uno contrario, il contrario è Zaccheo. Gli astenuti sono Cotugno, Di Gregorio, Lupo, Mele e Vietri. Il Consiglio Comunale approva il punto numero 36. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? 9 a favore. Chi è contrario? Contrario Zaccheo. Chi si astiene? Cotugno, Di Gregorio, Lupo, Mele e Vietri. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 37. Allora, il punto numero 37.

TRENTASETTESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Pubblica Istruzione, manca il parere della Commissione. Prego Consigliere Zaccheo. Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo, per quanto riguarda il regolamento per la concessione in uso temporaneo del teatro comunale Fusco, Approvazione.

Presidente

Apro la discussione, ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo, prego.

Consigliere Zaccheo

Allora, devo dare atto che il provvedimento è arrivato nei giorni scorsi e la Commissione ha tentato di poterlo elaborare e approvarlo, ma devo dire che la tempistica non ci ha consentito di poterlo fare, ci siamo fermati all'articolo 6 del Regolamento, quindi abbiamo ritenuto impossibile poter continuare a lavorare, perché dopo avevamo le altre Commissioni sulla questione del bilancio e quindi dobbiamo per forza ritirarlo perché non c'è il parere. Abbiamo provato in tutti i modi, ma non ci siamo riusciti.

Presidente

Perfetto, allora ritirato il punto numero 37. Passiamo al punto numero 38. Anche qui manca il parere della Commissione affari generali, possiamo ritirare anche il punto numero 38? 38. Ritiriamo anche il punto numero 38. Punto numero 39. prego.

Consigliere Blè

Allora, lo ritiriamo perché c'è stato un equivoco in Commissione. Non erano giunti tutti gli elementi come in

effetti sono e quindi saranno sarà nostra cura, nella prima seduta riportarlo con i chiarimenti che erano già insiti, però non erano stati portati in Commissione, grazie.

Presidente

Perfetto, grazie Consigliere Blè. Passiamo al punto numero 39.

TRENTANOVESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Pianificazione Urbanistica. Deliberazione di Giunta comunale del 28 novembre 2018 numero 313. Verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive o terziarie che potranno essere cedute o in proprietà o in diritto di superficie. Il provvedimento per l'anno 2019. Presa d'atto del Consiglio comunale.

Presidente

Apro la discussione, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Chi è a favore per alzata di mano? chi a favore sul provvedimento numero 39? Possiamo contare quanti siamo i favorevoli? 12? 12 a favore. Chi si astiene? Consigliere Battista, Vietri, Nevoli, Consigliere Lupo e Consigliere Fornaro. Nessun contrario. Il Consiglio comunale... e non l'avevo vista. Allora chiedo scusa, allora, sono 11 favorevoli, 6 astenuti compreso il Consigliere Blè. Contrari? Nessuno. Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, chi è a favore? Come prima 11. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Come prima 6. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al punto numero 40.

**QUARANTESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Direzione Patrimonio.
Bilancio di previsione 2019 - Approvazione del piano di Alienazioni e Valorizzazioni
immobiliari del Decreto Legislativo 02.03.2008 numero 112, convertito in legge
06.06.2008 numero 133.**

Presidente

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, così come è stato concordato con i Consiglieri di maggioranza, dal punto 40 al punto 49 siccome non c'è parere della Commissione diciamo, c'è la necessità di vedere per bene tutti quanti gli atti, perché sono tutti atti collegati al bilancio di previsione, mancando anche i pareri dei Revisori a molti degli atti, io chiedo il rinvio alla prossima seduta del Consiglio Comunale. Chiede il rinvio in attesa dei pareri delle Commissioni, dei Revisori e di tutti quelli che necessitano.

Presidente

Perfetto, allora specifichiamo bene, i punti sono 40 41 42 43 44 45 46 47 48 e 49. Va bene? Quindi metto in votazione... è un fatto tecnico. Quindi va bene così, è un ritiro dei provvedimenti da mettere al prossimo Consiglio Comunale. Quindi, ritengo chiuso il Consiglio amministrativo, ci diamo dieci minuti di sospensione. Chiuso il Consiglio comunale alle 13:25, va bene? Tra dieci minuti faccio l'appello.

Presidente

La parola al Segretario Generale per l'appello nominale, prego Segretario.

Segretario Generale

Pertanto sono 7 consiglieri. Ricordo che non è previsto il numero legale e che solo per le mozioni occorrono almeno undici presenti.

Presidente

Perfetto, quindi apro la seduta del question-time. Lettura verbale seduta precedente. Lettura verbale seduta precedente, non ci sono osservazioni, quindi la diamo per approvata. Giusto? La lettura verbale seduta precedente verbale del 5 novembre 18, non ci sono osservazioni, la diamo per approvata.

Comunicazioni del Sindaco.

Nessuna.

Comunicazione Presidente.

nessuna.

Passiamo al punto numero 4: eventuali interventi urgenti di si ai sensi dell'articolo 39 comma 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, nessuno.

Allora, così come ha specificato il Segretario Generale, per quanto riguarda le mozioni, ci vogliono undici presenti. Quindi, passiamo alle interrogazioni. Punto numero 7: interrogazioni aventi ad oggetto zone economiche speciali, adozione di kit localizzativi, presentato in data 07.08.2018 dai consiglieri Lupo e Stellato gruppo misto.

Giusto perché sono assenti quindi, ritiriamo l'interrogazione del punto numero 7. Sì, è stata inviata risposta scritta, però siccome non ci sono i proponenti è inutile, così come il punto numero 8 non lo possiamo discutere perché servono 11 persone. Quindi, l'interrogazione avente ad oggetto Servizio di trasporto

pubblico, presentato in data 11.09.2018, dal consigliere Vietri e consiglieri Ciraci Forza Italia e Baldassarri Lista Baldassarri. Prego Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, in questi giorni avevo chiesto agli uffici alle sue dipendenze, di inoltrare sollecito, in quanto questa mozione era stata presentata nel mese di settembre. Interrogazione esatto, però alla data odierna non è ancora giunta risposta. Mi risulta che gli uffici nei giorni scorsi, hanno inoltrato sollecito per ricevere risposta a un invito rivolto in questa interrogazione, ad estendere il servizio di trasporto pubblico in una zona di Taranto che è rimasta scoperta, isolata. Ad ogni modo, l'Assessore Cataldino ora, ha preso visione della problematica, è qui in Aula, se vuole rispondere.

Presidente

Allora Consigliere Vietri, indipendentemente da tutto quanto, noi sollecitiamo tutte le interrogazioni che ci arrivano, le question time, sia come le interrogazioni che le mozioni, sollecitiamo gli assessori e il Sindaco. Quindi, se vuole rispondere alla interrogazione posta dal consigliere Vietri, da Assessore Cataldino, prego Assessore Cataldino.

Assessore Cataldino

Allora, se c'è stato un fraintendimento probabilmente è responsabilità mia, però ieri ho parlato con il consigliere Vietri e mi sono subito mosso per verificare con l'AMAT le possibili soluzioni. Allora, in ragione essendosi già posti il problema delle vie di via Lago di Levico, via Alberto Sordi e il collegamento con il

centro città, in Amat avevano già provveduto a verificare alcune possibili soluzioni. La soluzione secondo l'Amat, non può essere quella della linea 8, attesa la notevole affluenza di utenza su quella linea. Che è già appesantita su un percorso che è particolarmente esteso su tutto il territorio cittadino, quindi sono state verificate proposte alternative, sono state fatte delle valutazioni alternative. L'ipotesi che si ritiene fattibile è la soppressione della linea 18, la modifica della linea 6, che assorbirà buona parte del percorso della linea soppressa e la nuova linea 6, se vuole poi le faccio avere la risposta scritta, la linea 6 dovrebbe avere essere così articolata l'andata, con capolinea dalla via Consiglio in prossimità dell'Auchan, poi via Speciale, via Battisti, viale Unicef, via Galilei, via Alberto Sordi, via Lago di Levico, via Lago di Montepulciano, via Golfo di Taranto, via Lago Maggiore, corso Italia, via Japigia e così via... fino ad arrivare, passando da piazza Ebalia, via Berardi, via Principe Amedeo, via De Cesare e Corso Umberto, al capolinea di via Margherita e viceversa per il ritorno. In più verrà modificata parte del percorso della linea 23, che è finalizzata a realizzare il collegamento tra la zona di Taranto 2 con Talsano e con la zona di via Consiglio, sempre in riferimento all'area del capolinea Auchan. Questa linea dovrebbe avere come tragitto, l'andata al capolinea Auchan, poi via Speciale, Via Battisti, Via Loiacono, Via Venezia, via Ancona, via Pisa, Viale Magna Grecia, Corso Italia, via Lago di Nemi, corso Annibale, via Scoglio del tonno, viale Rinascimento, viale Unità d'Italia e proseguire poi per Talsano, San Donato e cimitero di Talsano. Lo stesso al ritorno. Ora, questa è la proposta, deve passare attraverso un accordo sindacale logicamente, io credo aver superato l'accordo sindacale, dato l'indirizzo

dell'amministrazione, entro un mese potremo provvedere alla variazione delle linee.

Presidente

Grazie Assessore, la replica di un minuto se è rimasto soddisfatto o meno.

Consigliere Vietri

Allora Presidente, mi dichiaro soddisfatto in quanto prendo atto che era all'attenzione dell'Amministrazione e della società, alleviare il disagio di isolamento di questi 400 nuclei familiari che abitano in quella zona. Poi, qualsiasi proposta è realizzabile ed allieva questo disagio è apprezzabile.

Presidente

Grazie, consigliere Vietri, passiamo al punto numero 10. Però non c'è il consigliere Stellato, quindi mi sembra d'obbligo ritirarla visto che non è presente, così come il punto numero... prego, prego Consigliere.

Consigliere

Allora, facciamo subito una spunta e delle mozioni e dove non ci sono... in modo che sappiamo perché se c'è qualcuno, se dobbiamo liberare...

Presidente

Abbiamo già detto che le mozioni non le possiamo discutere, perché il numero è inferiore. Per quanto riguarda l'interrogazione, allora il punto numero 10 e 11, va

bene? Il punto numero 12 anche viene ritirato, così come il punto numero 13, il punto numero 14, passiamo all'interrogazione del punto numero 15. Allora, interrogazione avente ad oggetto richiesta di conoscere lo stato attuale e quali interventi sono stati effettuati, per risolvere l'annoso problema del depuratore Gennarini e del collegato impianto di affinamento delle acque, del loro utilizzo per fini irrigui ed industriali. Presentata in data 23.10.2018, dal consigliere Vincenzo Fornaro. Prego Consigliere Fornaro.

Consigliere Fornaro

Sì, grazie Presidente buongiorno, buongiorno Assessori, anzi buon pomeriggio ormai. Va bene, il l'interrogazione stava tutta nel titolo, nella maggior parte riguarda il problema del depuratore Gennarini, in quanto diversi cittadini continuavano a lamentare cattivo odore, inoltre all'epoca della presentazione dell'interrogazione, alcuni cittadini avevano segnalato anche, di aver notato in vasta parte della zona costiera da Lido Bruno al Tramontone, delle vaste macchie oleose, schiuma, insomma... cosa che aveva fatto sorgere il dubbio, che magari potesse dipendere dallo stesso depuratore. Quindi, in sintesi si chiedeva a quale punto fosse l'iter burocratico previsto per le autorizzazioni riguardanti le coperture del depuratore, se sia stata mai avviata una caratterizzazione del sito e si chiedeva una convocazione di una Commissione congiunta pubblica, perché i cittadini volevano insomma partecipare ed esprimere il loro disappunto ed eventualmente i loro suggerimenti, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Fornaro, risponde l'Assessore Motolese, prego Assessore Motolese.

Assessore Motolese

Allora sì, per quanto riguarda, allora per quanto riguarda i lavori del depuratore Gennarini, si evidenzia che la stazione appaltante è l'Acquedotto Pugliese, quindi il gestore del servizio idrico integrato. Che essendo un SIN è sottoposto a tutta la relativa normativa, quindi ovviamente noi possiamo soltanto monitorare che, l'avanzamento delle procedure di gara possono essere conseguite, rese in modo più spedito possibile quanto prima. Per il riutilizzo delle acque, per uso agricolo e industriale, non competono a questo civico ente, ma le stesse devono essere portate avanti dalla provincia di Taranto e quindi dal anche dal Consorzio di bonifica Stornara e Tara. Per quanto mi riguarda, riguarda lo sversamento delle acque oleose, io non credo, gli uffici non hanno avuto, Francesco correggimi se sbaglio, non hanno avuto delle segnalazioni a riguardo di eventuali perdite, quindi non ci risultano allo stato attuale che le stesse possano essere imputabili alla condotta di Gennarini, grazie.

Presidente

Grazie Assessore, prego Consigliere Fornaro.

Consigliere Fornaro

Va bene Presidente, al momento ritengo soddisfatta la mia interrogazione.

Presidente

Grazie Consigliere Fornaro, passiamo al punto numero 16, interrogazione avente a oggetto mancato avvio raccolta differenziata porta a porta in tutta la città, mancata pubblicazione dei dati su produzione rifiuti, presentata in data 25.10.2018. E' stata fatta pervenire una risposta scritta, in Consiglio il 28.12.2018. I consiglieri proponenti sono Vietri, Forza Italia e Battista, gruppo Misto di Minoranza. Prego consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, colleghi, permettetemi nell'illustrazione di leggere il testo della nostra interrogazione. Premesso che i Comuni pugliesi sono obbligati, ai sensi della legge regionale 38/2011 a trasmettere mensilmente le informazioni richieste dall'Osservatorio regionale, nel dettaglio la produzione di rifiuti distinti per tipologia ed impianto di destinazione, anche al fine di poter ottenere la percentuale di raccolta differenziata di ogni Comune e ad oggi, la trasmissione dei dati da parte del comune di Taranto è ferma al mese di dicembre 2017. Per tutto l'anno 2018 non sono stati trasmessi i dati, come previsto per legge. Premesso che a seguito della determinazione dirigenziale della sezione ciclo rifiuti e bonifiche della Regione Puglia numero 255/2017 ,il Comune di Taranto è chiamato a versare una aliquota per il tributo speciale per il deposito in discarica, per l'anno 2018 di euro 25,82 oltre IVA al 10%, su ogni tonnellata conferita in discarica, che con la legge regionale 8 del 2018 è stato stabilito tra l'altro, all'articolo 22, che al fine di sostenere il

conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata, tesa alla riduzione dei bilanci dei comuni che risultano aver attuato misure idonee al perseguimento di tale obiettivo, pertanto a tutti i Comuni che prevedono di conseguire nei mesi settembre, ottobre e novembre 2018 i seguenti incrementi medi di raccolta differenziata espressi in punti percentuali rispetto ai dati validati, riferiti al periodo 1 settembre 2016, 31 agosto 2017, ecotassa 2018, sarà confermata per l'anno 2018, l'applicazione dell'aliquota validata per l'anno 2013, ovvero solo 7,50 centesimi euro su tonnellata. Grazie alla suddetta norma, il Comune di Taranto potrebbe ottenere una riduzione dell'aliquota massima di ecotassa, per l'anno 2018, non pagando più 25,82 euro bensì 7,50 centesimi, con un risparmio di 18,32 euro su tonnellata. Nel periodo primo settembre 2016, 31 agosto 2017, ecotassa 2018, il Comune di Taranto ha ottenuto una percentuale di raccolta differenziata del 17,75 per cento, per tanto per poter ottenere le riduzioni di cui all'articolo 1 della suddetta legge regionale 8/2018, occorre che il Comune di Taranto incrementi la raccolta differenziata nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2018 scorsi, di 17 punti percentuali. Considerato che l'eventuale maggiore spesa per il Comune di Taranto per l'anno 2018, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, risulterà essere presumibilmente di oltre un milione di euro, che il mancato raggiungimento dell'obiettivo rappresenterà una stangata per i cittadini che andrà a incidere sul bilancio dell'ente, che l'Amministrazione comunale aveva annunciato che la raccolta porta a porta sarebbe partita già nel mese di settembre scorso e successivamente aveva rinviato tale promessa al mese di ottobre, considerato che il porta a porta è fermo ai quartieri e alle modalità precedenti gli annunci dell'attuale

amministrazione, si chiede al Sindaco di far trasmettere con celerità al portale regionale Osservatorio rifiuti, i dati sulla raccolta differenziata, riferiti al 2018 e di sapere le ragioni per il quale il Comune di Taranto è stato inadempiente. Di illustrare le ragioni per le quali l'annuncio da parte delle amministrazioni, di far partire la raccolta differenziata di prossimità su tutto il territorio comunale nel corrente mese di ottobre, è rimasto disatteso. Quali sono le azioni in corso da parte dell'Amministrazione, per estendere quanto prima la raccolta differenziata porta a porta in tutta la città, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Vietri, ha chiesto la parola l'Assessore Viggiano, prego Assessore.

Assessore Viggiano

Grazie signor Presidente, buongiorno signori Consiglieri e colleghi Assessori. Allora, le questioni che sono state enucleate nella interrogazione letta adesso dal consigliere Vietri, sono state anche oggetto di una seduta di Commissione ambiente, comunque a risposta della dell'interrogazione mi appresto a leggere la risposta data dal Settore Ambiente. In merito a quanto in oggetto, si riscontra che, per ciò che concerne l'inserimento dei dati della raccolta differenziata all'interno del portale dell'Osservatorio regionale, si rappresenta che gli stessi sono stati inseriti con aggiornamento al mese di ottobre 2018, che sono in fase di contabilizzazione i dati di novembre 2018 e che devono ancora completarsi i contributi del mese in corso. Per ciò che concerne le attività di progettazione

del servizio di raccolta differenziata, si rappresenta che si stanno esperendo le necessarie attività, in merito alla verifica dell'anomalia dell'offerta presentata dall'operatore economico risultato più vantaggioso. Al termine della predetta operazione, si affiderà la progettazione della raccolta differenziata, grazie.

Presidente

Grazie Assessore, risposta se è soddisfatto o meno il Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Assolutamente no, è una risposta parziale, perché l'assessore non ci ha reso noto se il prossimo anno questa Amministrazione, pagherà una percentuale superiore rispetto all'anno 2017. Perché, se non abbiamo raggiunto le percentuali, oggi ci aspettavamo queste notizie da parte vostra, se il Comune ha raggiunto la percentuale del 35 per cento, perché sennò l'anno prossimo andremo a pagare rispetto al passato 25,82 centesimi più IVA. Quindi, la risposta è stata parziale Assessore, è vero, ne abbiamo discusso anche in Commissione, ma la risposta... a prescindere che è arrivata a cinque minuti fa ed ha la data di oggi, anche se la l'interrogazione è stata presentata ad ottobre, avremmo voluto sapere se l'anno prossimo i cittadini di Taranto avranno un aumento della Tari e ci sarà l'ecotassa pari all'incirca, a due milioni di euro che andranno a pagare e si può ripercuoterà sulle teste dei cittadini di Taranto. Quindi, sono insoddisfatto della risposta da parte del dell'Assessore.

Presidente

Grazie Consigliere Battista. Passiamo al punto numero 17, interrogazione avente ad oggetto richiesta di conoscere lo stato attuale e quali interventi siano stati effettuati per risolvere il problema allagamenti in Corso Italia, altezza sottopasso. Presentata in data 25.10.2018, dal Consigliere Vincenzo Fornaro. Prego Consigliere Fornaro.

Consigliere Fornaro

Sì grazie. Buongiorno ,sì questa interrogazione era per sapere purtroppo, un problema che abbiamo affrontato anche in Commissione, che però purtroppo devo dire che non ha avuto risposta nel corso di quest'anno, perché si è puntualmente riverificato. Su corso Italia, verso la fine, all'altezza dove c'è il sottopasso e passata via Ancona. Nella risposta di fatti il capo servizio diceva non era chiara, però poi richiama anche lui il sottopasso, quindi ci è arrivato a capire anche lui, perché evidentemente un po' il problema lo conosce. C'è quel tratto di strada che forse per una conformazione per come è stata progettata, ogni qualvolta c'è un fenomeno meteorologico di notevole intensità e purtroppo in questi anni si continuano a verificare questi fenomeni, queste bombe d'acqua chiamiamole così, puntualmente si allaga e comporta notevoli disagi, sia agli abitanti ma che anche a chi ha lasciato tante volte la macchina parcheggiata in quel punto. Difatti ci sono state notevoli segnalazioni, anche di danni avuti nel corso degli anni. Quindi, si chiedeva con questa interrogazione di capire se si sta cercando di affrontare quel problema, perché anche in commissione

venne data come risposta il problema della pulizia delle caditoie, così come anche nella risposta che mi è stata fornita. Magari se si potesse fare qualcos'altro, per diciamo ovviare a questo disagio di questi nostri cittadini, che continuano purtroppo, ogni qualvolta c'è un temporale, a trovarsi con questo allagamento, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Fornaro, ha chiesto la parola l'assessore Motolese. Prego assessore.

Assessore Motolese

Consigliere Fornaro, solo per puntualizzare che l'attività di manutenzione delle caditoie, devo essere sincero è puntuale, anche perché il capo servizio è persona molto attenta a questo. Purtroppo, il nostro vero e proprio nemico è l'inciviltà di alcuni nostri concittadini, perché puntualmente quando poi in presenza delle bombe d'acqua, ci sono punti sistematici dove si allaga, dove si hanno avvallamenti, come anche il sottopasso stesso via di Ancona. Gli stessi non si allagano per la mancata capacità della caditoia, o per la capienza o per la portata del condotto dove poi devono rifluire le acque piovane, ma altresì perché sono... molto spesso capita ad esempio ci sono delle buste di plastica, che puntualmente otturano e per quanto diciamo possa essere ripetuto e continuato, infatti sia con l'assessore all'ambiente che con l'Assessore partecipate, chiediamo quei particolari punti dove sappiamo di fare una maggiore pulizia un po' più continuativa, però puntualmente quando accadono le bombe d'acqua, essendo diciamo come diceva anche lei, un punto dove

confluiscono parecchie anche pluviali di tipo privato e quindi inevitabilmente l'effetto dell'acqua, trascina tutta la spazzatura e tutti i residui della cittadinanza, proprio in quel punto. Quindi, sistematicamente anzi l'ultima volta, abbiamo anche grazie al nostro servizio di allertamento, abbiamo già anticipato la ditta, perché già sapevamo e tant'è vero che il sottopasso nel giro di meno di un'ora, è stato già liberato. Però purtroppo, il vero nostro nemico è l'inciviltà.

Presidente

Grazie Assessore, prego consigliere Fornaro.

Consigliere Fornaro

Sono soddisfatto, anche perché, ho letto che c'è anche... c'era la volontà di nominare un professionista per valutare una ulteriore evoluzione, quindi direi che sono soddisfatto della risposta, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Fornaro. Passiamo al punto numero 18, interrogazione avente ad oggetto mappatura e bonifiche delle zone in cui sono presenti materiali contenenti amianto, presso i plessi giudiziari ubicati in via Marche, Taranto. Presentata in data 26.10.2018, dal consigliere Nevoli. Prego Consigliere Nevoli.

Consigliere Nevoli

Grazie Presidente. Il problema del quale si tratta nell'interrogazione, è un problema che ben conoscono

tutti coloro i quali, mi riferisco alla categoria mia della quale fanno parte anche alcuni assessori della Giunta, così come ci sono anche alcuni consiglieri comunali. La categoria di coloro i quali svolgono la professione forense. Il problema del Tribunale, del Palazzo di Giustizia di Taranto e nello specifico, il problema della pavimentazione di vari piani del palazzo di giustizia di Taranto. Perché, questa pavimentazione è notevolmente deteriorata e che cosa succede? che va progressivamente a frantumarsi ed è possibile scorgere un pulviscolo che fuoriesce, praticamente dallo stato sottostante la pavimentazione ed è un dato notorio che purtroppo nel Palazzo di Giustizia di Taranto, c'è l'amianto. Questo lo sappiamo, lo sappiamo anche dai provvedimenti amministrativi, apprendiamo da una determina del 28 settembre 2004, della direzione gestione del patrimonio e lavori pubblici e a suo tempo, fu conferito incarico ad un tecnico, per un ammontare pari a 24.480 euro, affinché questo tecnico sostanzialmente effettuasse la mappatura delle zone in cui sono presenti materiali contenenti amianto, all'interno del palazzo di giustizia. Questa, così come altre attività, attività che poi sono state anche propedeutiche allo svolgimento di alcuni lavori effettuati nell'anno successivo. Quindi, nel 2004 si fa la mappatura, nel 2005 ci furono degli interventi specifici di bonifica, presso il Palazzo di giustizia. Ora, chi vi parla ha avuto notizia che il Presidente del Tribunale, a più riprese mi riferisco a delle note che sono state trasmesse nell'anno 2016, prima nel mese di aprile 2016, poi nel mese di giugno 2016. Il Presidente del Tribunale dicevo, ha chiesto alla Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio, di poter ottenere questa mappatura. Per quale ragione, perché sostanzialmente il responsabile esterno per la sicurezza, l'ingegner Luca

Iacobellis, non può aggiornare il documento per la rilevazione dei rischi sul posto di lavoro e non possono essere effettuati poi, quegli interventi eventualmente necessari, di ulteriore bonifica. Ora occorre, credo che questo sia interesse di tutti, scongiurare il rischio anche solo potenziale, che i dipendenti e gli utenti del palazzo di giustizia di Taranto, vengano a contatto con fibre di amianto. La rapida individuazione delle zone in cui fu acclarata la presenza dell'amianto, consente di metterlo in sicurezza, ove ci sia in quelle zone un problema di pavimentazione e soprattutto di effettuare degli interventi, tra l'altro mi dicono che probabilmente si sono riusciti ad ottenere anche dei finanziamenti in proposito. Se il Comune non consegna questa documentazione, sarà costretta l'Amministrazione della Giustizia a farsi carico di un esborso ulteriore di somme, per poter effettuare la mappatura che poi è propedeutica agli eventuali interventi. Quindi, quello che si chiede con questa interrogazione, è di trasmettere questa documentazione al Presidente del Tribunale, in maniera tale da riscontrare questa richiesta, che è stata formulata ripeto più volte, nel 2016 e mi risulta anche che a novembre, quindi il mese scorso, il RSPP sia stato incaricato da parte del Presidente del Tribunale, a richiederla nuovamente, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Nevoli. Risponde l'Assessore Motolese, prego Assessore Motolese.

Assessore Motolese

Ovviamente, come aveva già detto il consigliere Nevoli, la manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili degli uffici di giustizia, non sono più competenza di questo civico ente, la determina è una determina datata, devo essere sincero a seguito della lettura delle interrogazioni, abbiamo avviato nei nostri uffici un'indagine di carattere ispettivo, per comprendere se ci fossero state delle precedenti comunicazioni, che purtroppo hanno avuto esito negativo. Ciò non toglie che, la Direzione Lavori Pubblici si metterà presto in contatto per la consegna di tutta la documentazione, proprio a seguito di quell'incarico, in modo tale da mettere nelle migliori condizioni il responsabile per la sicurezza, di poter provvedere poi a redigere il piano per le bonifiche per i lavori, grazie.

Presidente

Grazie Assessore. Prego consigliere Nevoli.

Consigliere Nevoli

Quindi, mi pare di capire che la documentazione c'è ed è presso la direzione. Quindi si può trasmettere al più presto al Presidente del Tribunale, se la risposta sta in questi termini non posso che essere soddisfatto, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Nevoli. Passiamo al punto numero 19, interrogazione avente ad oggetto Parco del Mirto sito al quartiere Paolo sesto di Taranto, presentata in data 26.10.2018, dal Consigliere Nevoli, Movimento Cinque Stelle. Prego Consigliere Nevoli.

Consigliere Nevoli

Sì, grazie Presidente. Il Parco del Mirto, fu inaugurato sette anni fa circa, nel quartiere Paolo sesto e fu sovvenzionato, il progetto del parco, fu sovvenzionato da denaro pubblico, denaro della Comunità Europea. Per alcuni tempi, ci sono stati dei volontari che si sono anche presi cura della vegetazione, degli animali, ma anche della manutenzione, della pulizia e della sorveglianza del parco. Questa collaborazione si è poi interrotta, il parco è sostanzialmente privo di sentinelle ed ignoti hanno progressivamente prodotto ingentissimi danni. Ci sono steccati divelti, muretti rotti, vetri infranti, servizi igienici completamente distrutti. Il parco è stato letteralmente depredato, saccheggiato di ogni bene che è suscettibile di una valutazione di carattere economica. E' stato altresì interessato da incendi di ampie proporzioni, che siano dolosi oppure no questi incendi, non lo sappiamo. Ora ritiene, chi vi sta parlando, che il parco del merito necessita di cura e di sorveglianza, che l'esiguo personale attualmente in servizio, non può riuscire ad assicurare. Ritiene chi vi parla, che l'unica soluzione possa essere predisporre un'idonea recinzione dell'area del Parco del Mirto, con la predisposizione poi di un servizio di vigilanza, che assicuri la sua costante sorveglianza. Pertanto, si chiede comunque, quali siano gli intendimenti in proposito da parte dell'amministrazione.

Presidente

Grazie Consigliere Nevoli. Risponde l'Assessore Motolese, prego Assessore Motolese.

Assessore Motolese

Salve, allora per quanto riguarda il Parco del mirto. Questa amministrazione, ha particolare attenzione su quelle che possono essere, su quella che è la riqualificazione delle aree dei parchi urbani. Ovviamente il Parco del Mirto, parliamo di un'estensione di ettari piuttosto consistente e la posa in opera di una recinzione è un'opera che effettivamente, consta di un notevole investimento di risorse finanziarie. La coperta è sempre troppo corta, quando si tratta di investimenti di tipo pubblico. Noi adesso stiamo partendo con la riqualificazione di Villa Peripato e quindi, superata diciamo per un importo di 400.000 euro, innescato diciamo poi la possibilità di poter intervenire anche sul Parco del Mirto, non può che avere, insomma non può essere ben pensata e programmata, solo in uno step successivo. Non per la nostra mancanza di volontà, ma per una questione proprio di risorse disponibili all'interno del bilancio. Per quanto riguarda il modello gestorio, certo allora so che la gestione dei parchi, con la nuova macrostruttura è passata in capo all'ambiente. E' in pancia un bando, che dà la possibilità di alcune associazioni, con un contributo minimo per le sovvenzioni di spese, correggimi se sbaglio e quindi di riuscire a rimettere in moto dei meccanismi virtuosi, di sentinelle civiche, in qualche modo aiutate dall'amministrazione. Per quel che concerne invece quei piccoli lavori, anche per le attività... poi magari completi tu le specifiche del bando, per quel che riguarda i piccoli lavori di steccato e di ripristino dei bagni, questa direzione si impegna a svolgerli quanto prima, perché con i contratti di servizio, possiamo intervenire, fermo restando che anche qui, così

come dicevo prima al consigliere Fornaro, il nostro nemico è l'inciviltà, grazie.

Presidente

Grazie Assessore Motolese. Prego assessore, possiamo dare la parola? Prego.

Assessore Viggiano

Semplicemente che, nel passaggio di macrostruttura, adesso stiamo terminando le operazioni proprio di passaggio di consegne. Già quando ero al patrimonio, noi avevamo stanziato delle risorse, proprio dedicate al Parco del Mirto e al modello di gestione virtuosa da parte di associazioni che si occupassero di animare più che altro, il Parco del Mirto. Proprio perché, la mancata presenza di stalli fissi, quindi di persone che possano vivere il parco in maniera continuativa, costituiva uno dei principali problemi, mentre con una presenza costante e lo notiamo anche con quella piccola comunità, che si è creata nella seconda struttura, quella più grande che è sopra il parco. Diciamo, che si è notato che, grazie a questo stallo fisso da parte di un'associazione, c'è stato un decremento quantomeno di azioni vandaliche, per quell'area. Quindi, abbiamo voluto moltiplicare il modello per tutto il resto del parco e lo stanziamento di 50.000 euro, per le attività da parte delle associazioni, che parteciperanno ovviamente a un regolare bando ad evidenza pubblica, ma che soprattutto con le risorse stanziato per il meccanismo di Cittadinanzattiva, crediamo che nelle more dell'effettuazione degli opportuni interventi di messa in sicurezza e quindi di rivalorizzazione del Parco del Mirto, questo possa costituire quantomeno un primo

nucleo di pratiche positive, da apportare proprio al Parco del Mirto. Quindi, siamo in attesa semplicemente del passaggio materiale di consegna, perché sono risorse che erano già state stanziare in bilancio ed era stato già fatto un atto di indirizzo in tal senso. Si è andati a consultare, c'è un atto di Giunta, nel quale proprio si demanda ai tempi, alla Direzione Patrimonio l'esecuzione di questo bando per il Parco del Mirto e per la valorizzazione degli altri parchi urbani.

Presidente

Grazie assessore Viggiano. Prego consigliere Nevoli.

Consigliere Nevoli

Grazie Presidente, mi pare di capire che anche la Giunta, ritiene che l'intervento comunque da realizzare sia quello della recinzione. Costa tanti soldi, la coperta è troppo corta, me ne rendo conto, però purtroppo a fronte della inciviltà diffusa, a fronte di quello che vediamo, che constatiamo andando a visitare il parco, credo che la soluzione migliore sia, possa essere soltanto quella. Anche qui, gli interventi tampone volti a ripristinare alcune situazioni, non vorrei che poi si rivelassero un nuovo spreco di denaro pubblico, perché se non si interviene in maniera radicale per recintare il tutto, temo che purtroppo, gli incivili possano andare nuovamente a colpire. Per cui io mi ritengo soddisfatto, nei limiti in cui, le parole i due Assessori e soprattutto forse quelle da parte dell'Assessore Motolese, si debbano tradurre in un impegno fattivo alla realizzazione di quelle opere necessarie per frenare gli incivili, grazie.

Presidente

Allora, il punto numero 20 riguarda la mozione che non si può fare, così come le interrogazioni del punto numero 21, che c'è la consigliera De Gennaro. Il punto 22 e 23 idem, 24 25 26 e 27 le altri interrogazioni 28 e 29 sempre del Gruppo Indipendente per Taranto, sono assenti e quindi li rinviemo alla prossima seduta del Question Time. La seduta è sciolta alle 14:30. Rinnovo a tutti, a tutta la cittadinanza gli auguri di buon anno e anche ai Consiglieri e allo staff della Presidenza del Consiglio, grazie.